

postatarget  
magazine  
MBPAC/CONV/0803/2016  
DCODM1264  
Posteitaliane

# Persone per vivere meglio Società

N° 40 - Luglio 2023

ANAP  
Confartigianato  
persone

1973-2023  
5 ANAP

Più sicuri  
insieme

*Intervista a Stefano Delfini,  
Dirigente superiore della  
Polizia di Stato*

**DEF Approvato**

*Il Governo ha avviato l'iter  
per la legge di Bilancio 2024*

**Telemarketing  
selvaggio**

*Come difendersi*

**Truffe agli  
anziani**

*La campagna ANAP  
giunge alla 5° edizione*

**+  
+  
INFORMATI  
+  
SICURI**

Continua la campagna  
di ANAP contro le truffe  
agli anziani

**CONTIENE**  
L'OPUSCOLO  
"PIÙ SICURI  
INSIEME"

**MARE**

**VS**

**MONTAGNA**

Laura Rogora,  
Arrampicata Sportiva

Riccardo Pianosi,  
Kitefoil

**LA GRANDE SFIDA CHE  
CONNETTE L'ITALIA!**



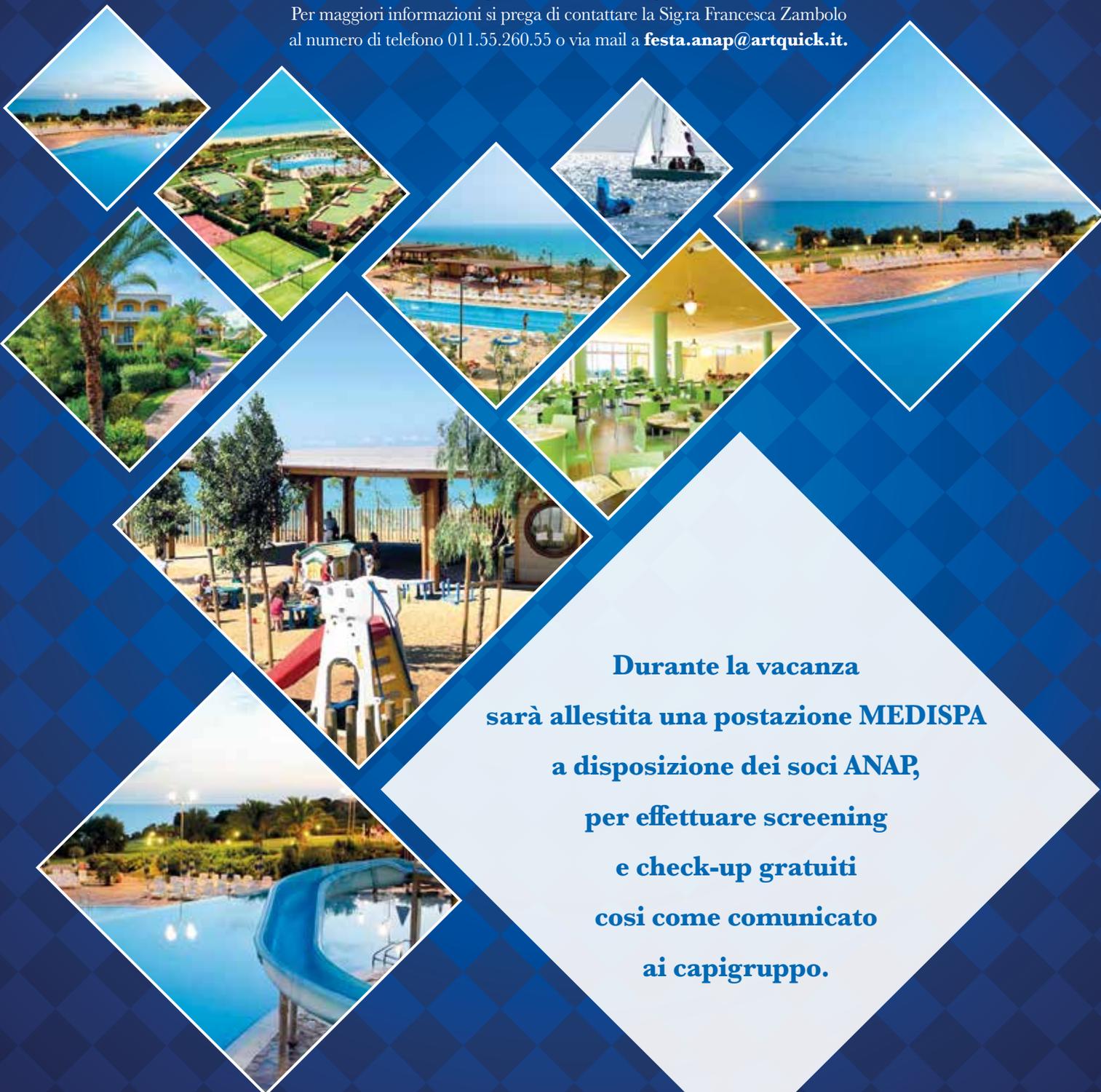
146 / FASTWEB.IT / NEGOZI

**FASTWEB**

# FESTA NAZIONALE DEL SOCIO 2023

**Dal 17 al 27 settembre l'ANAP Confartigianato organizza la "Festa Nazionale del Socio 2023"**  
che si terrà presso il Serenusu Village a Licata.

Per maggiori informazioni si prega di contattare la Sig.ra Francesca Zambolo  
al numero di telefono 011.55.260.55 o via mail a [festa.anap@artquick.it](mailto:festa.anap@artquick.it).



**Durante la vacanza  
sarà allestita una postazione MEDISPA  
a disposizione dei soci ANAP,  
per effettuare screening  
e check-up gratuiti  
così come comunicato  
ai capigruppo.**

# SOMMARIO

N.40

|  |           |
|--|-----------|
| <b>DEF APPROVATO DAL GOVERNO</b><br>Avviato l'iter per la Legge di Bilancio 2024   | <b>4</b>  |
| <b>COME DIFENDERSI DAL TELEMARKETING SELVAGGIO</b><br>Il registro delle opposizioni risulta insufficiente a bloccare le chiamate spam collegate a società che si occupano soprattutto di telefonia, luce e gas           | <b>6</b>  |
| <b>EMERGENZA CLIMATICA</b><br>Le conseguenze sulla salute degli anziani  | <b>7</b>  |
| <b>TRUFFE AGLI ANZIANI: LA CAMPAGNA DI ANAP GIUNGE ALLA QUINTA EDIZIONE</b><br>Il Ministro Piantedosi promette nuove risorse alle iniziative che aiutano gli anziani a difendersi dalle situazioni di pericolo           | <b>8</b>  |
| <b>PIÙ SICURI INSIEME: MINISTERO DELL'INTERNO E ANAP INSIEME PER LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI</b><br>Intervista al Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dr. Stefano Delfini Direttore del Servizio Analisi Criminale | <b>10</b> |
| <b>OSSERVATORIO CURE A LUNGO TERMINE</b><br>La crisi delle RSA e le crescenti difficoltà per gli anziani bisognosi di assistenza   | <b>12</b> |
| <b>RSA E MALTRATTAMENTI: OCCORRE FARE DI PIÙ</b><br>Oltre 9000 casi negli ultimi anni  | <b>14</b> |
| <b>IL PERCORSO DEL PATTO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA</b><br>I progressi fatti per arrivare all'accettazione della legge delega  | <b>18</b> |
| <b>IL SEGNO INCISO DI CARLO IACOMUCCI</b><br>A Cingoli una mostra sul maestro marchigiano, illustre incisore dal 1997  | <b>34</b> |
| <b>CON ANAP ESPERIMENTI DI HOUSING SOCIALE</b><br>A Udine un'opportunità di rigenerazione urbana e sperimentazione sociale per abbattere barriere generazionali e culturali  | <b>37</b> |



# 10

## PIÙ SICURI INSIEME: MINISTERO DELL'INTERNO E ANAP INSIEME PER LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI

Intervista al Dirigente Superiore della  
Polizia di Stato Dr. Stefano Delfini  
Direttore del Servizio Analisi Criminale



## EDITORIALE

L'editoriale del  
Presidente Celaschi  
che presenta questo  
numero della rivista



Cari amici,  
questo numero vi arriva all'inizio dell'estate, una stagione che quest'anno è arrivata praticamente dopo un lungo inverno, che ha cancellato di fatto la primavera con eventi climatici catastrofici per alcune delle nostre regioni.

L'emergenza climatica è davvero in cima alle nostre priorità, i problemi ambientali incidono sulle nostre vite e sulla nostra salute e questa tematica occupa gran parte delle notizie di ogni giorno. Ne parliamo in questo numero proprio perché è importante creare una nuova cultura del rispetto ambientale. Come vedrete, molto spazio della rivista è dedicato al tema della nostra Campagna contro le Truffe: vi raccontiamo della conferenza stampa che ha lanciato questa quinta edizione alla presenza del Ministro Piantedosi e di alti funzionari delle forze dell'ordine. E poi il Dottor Delfini, Dirigente Superiore della Polizia di Stato, racconta in una intervista l'importanza della collaborazione della nostra Associazione con le forze dell'ordine. Al centro della rivista, trovate il nostro importante vademecum contro le truffe: uno strumento che vi aiuterà a reagire alle minacce del quotidiano e a prevenire i comportamenti che possono minare la vostra sicurezza. Potete staccare l'inserito e conservarlo per ogni evenienza.

Nelle pagine in apertura vi parliamo di economia, con l'approvazione del Def avvenuta lo scorso aprile e che prelude alla Legge di Bilancio 2024.

Affrontiamo molte delle tematiche di nostro interesse: analizziamo i dati del rapporto Long Term Care che fornisce una visione a tutto campo dell'assistenza agli anziani in Italia nel momento particolare che le RSA stanno vivendo, come testimoniano purtroppo anche i casi di maltrattamenti che si sono diffusi all'interno di alcune strutture.

Facciamo il punto sul percorso della legge sulla non autosufficienza e vi raccontiamo di alcune iniziative sul territorio nazionale e fuori dall'Italia con le nostre Associazioni sovranazionali. E poi, come al solito, le nostre rubriche degli esperti che approfondiscono per noi tematiche importanti per la salute e il benessere.

Io vi do appuntamento alla nostra festa del socio 2023, dal 17 al 27 settembre al Serenus Village di Licata: un'occasione per ritrovarci insieme a condividere momenti di svago e appuntamenti culturali. Vi aspetto numerosi!

Buone vacanze



# 08

## TRUFFE AGLI ANZIANI: LA CAMPAGNA DI ANAP GIUNGE ALLA QUINTA EDIZIONE

Il Ministro Piantedosi promette nuove risorse alle iniziative che aiutano gli anziani a difendersi dalle situazioni di pericolo

# 18

## IL PERCORSO DEL PATTO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA







## SEZIONE 2

Il DEF viene redatto dal Governo con cadenza annuale e rappresenta il principale strumento di programmazione economico-finanziaria italiana pubblica nel medio termine. Nella giornata del 28 aprile 2023 il Parlamento ha approvato il DEF 2023, in particolare, la Camera ha votato la fiducia al documento con 221 voti favorevoli e 115 contrari, mentre, il Senato ha approvato il documento di economia e finanza 2023 con 112 voti favorevoli e 57 contrari. Il documento si è focalizzato sulla riduzione del deficit e del debito pubblico in rapporto al PIL.

## DEFICIT

Sono confermati gli obiettivi di indebitamento netto presenti nel Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Ovvero:

- 4,5% nel 2023;
- 3,7% nel 2024;
- 3% nel 2025;
- 2,5% nel 2026;

sono previste misure aggiuntive 2023 per taglio cuneo fiscale.

A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35% del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5%) permetterà al Governo di introdurre, con un provvedimento di prossima attuazione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi a valere sull'anno in corso.

## RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE

Stando al documento approvato dall'Esecutivo, la pressione fiscale dovrebbe passare dal 43,3% nel 2023 al 42,7% entro il 2026. Già a partire da gennaio 2024 il Governo prevede la riduzione da 4 a 3 delle attuali aliquote IRPEF. Probabilmente, le aliquote saranno accorpate per garantire vantaggi a chi guadagna meno di 35.000 euro, ma questa decisione spetterà poi al Parlamento e ai Decreti Legislativi ad hoc che il Governo dovrebbe fare sul Fisco.

## TAGLIO ALLE DETRAZIONI

Il Governo prevede anche un taglio delle detrazioni e delle deduzioni fiscali che costano allo Stato ogni anno circa 150-160 miliardi di euro. L'obiettivo è semplificarle e ridurle, specie quelle

per le classi di reddito più alte. Non saranno cambiate le detrazioni o le deduzioni su sanità, famiglia, scuola e casa.

## AIUTI CONTRO L'INFLAZIONE

Il Governo annuncia nel DEF 2023 che metterà in campo delle misure e degli aiuti per frenare l'inflazione. Lo scopo è quello di azzerare man mano l'IVA soprattutto sui beni di prima necessità. Dovrebbe esserci, poi, dal 2024 una forte semplificazione dell'IVA, in modo da allineare il sistema delle aliquote ai criteri UE.

## PNRR

Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR. A proposito del DEF, però, il Ministero dell'Economia e delle Finanze sottolinea che per rendere il Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. Piuttosto, è necessario investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

## POLITICHE SOCIALI

Sono scarse le risorse previste per voci di politica sociale. Per la sanità, in particolare, il rapporto Spesa sanitaria/PIL scende dal 6,9% del 2022 al 6,2% nel 2026, un valore inferiore a quello del 2019 pari al 6,4%, prima della pandemia. —





# COME DIFENDERSI DAL TELEMARKETING SELVAGGIO

Il registro delle opposizioni risulta insufficiente a bloccare le chiamate spam collegate a società che si occupano soprattutto di telefonia, luce e gas

*A cura di Fabio Menicacci*



## Cos'è lo spoofing?

La tecnica di spoofing dell'ID chiamante è utilizzata per ottenere una numerazione "pulita" così da poter effettuare chiamate promozionali e superare i filtri antispam. L'ID chiamante viene gestito dalle singole compagnie telefoniche che hanno tutto l'interesse ad evitare disallineamenti tra il numero chiamante e il numero dichiarato alla compagnia del ricevente, anche perché potrebbero rendersi complici di una sostituzione di persona. Esistono però compagnie telefoniche -specie extra UE- il cui controllo è meno efficiente.



Il Registro pubblico delle opposizioni è uno strumento nato per arginare le numerosissime telefonate indesiderate con scopi pubblicitari, che tutti noi riceviamo quotidianamente. È diventato operativo il 27 luglio 2022. Da quella data ogni cittadino può registrare i propri numeri di telefono fissi o mobili, che siano essi riservati o presenti sugli elenchi pubblici, per chiedere formalmente di non essere più contattato dai call center. Questo dovrebbe avvenire dopo 15 giorni. Dovrebbe. Dobbiamo usare il condizionale perché purtroppo, l'iscrizione al registro non sembra bastare per fermare le chiamate invasive.

Da cosa dipende? Cos'altro possiamo fare?

Un primo strumento è di "autodifesa" e consiste nel non accettare tutti i cookies che compaiono sui siti che navighiamo, perché dietro questa accettazione c'è la possibilità che quei dati vengano passati a call center commerciali.

Un'altra cosa che possiamo fare è il reclamo attraverso un modulo online dedicato, indicando numero di telefono e informazioni varie (es. nome della società chiamante) al Garante per la privacy. Attraverso la compilazione del modello sarà possibile quindi segnalare la ricezione di chiamate di telemarketing effettuate con sistemi automatizzati, le cosiddette robocall, o direttamente da un operatore. Si può comunicare anche la ricezione delle cosiddette telefonate mute, quelle nel corso delle quali la persona contattata non viene mes-

sa in comunicazione con nessun interlocutore, ma riesce ad ascoltare solo rumori ambientali. Il Garante ha infatti spiegato che questi fenomeni derivano dai sistemi utilizzati dalle aziende di settore, che generano un numero di chiamate superiore rispetto a quello degli operatori disponibili per gestirle.

Grazie poi alle varie segnalazioni si potrà aprire un'istruttoria (che può durare anche un anno e mezzo) chiamando in causa la società coinvolta. Un altro piccolo consiglio è quello di bloccare i numeri di queste chiamate spam, anche se siamo ben consapevoli, che grazie allo spoofing si possono generare migliaia di numeri.

Il Registro delle opposizioni funziona bene nella parte del mercato legale, ma ha grandi lacune per quanto riguarda quello illegale, che si nutre dei tanti passaggi nella filiera legata alla compravendita dei dati personali: dal soggetto che ha raccolto il nostro dato in maniera legittima, a chi fa firmare il consenso al trattamento, al broker che vende questi dati a terzi; sino al compratore che passa l'elenco al contact center, per arrivare poi all'agente di vendita.

Purtroppo, la partita contro il telemarketing selvaggio è una partita difficile e impari, ma è bene che i cittadini siano consapevoli delle dinamiche e di quello che si può fare per arginare - e un giorno cancellare - il fenomeno delle chiamate spam.—

# EMERGENZA CLIMATICA

Le conseguenze sulla salute degli anziani

*A cura della Redazione*

Quella del 2022 è stata l'estate più calda degli ultimi 500 anni e la situazione del 2023 non è per nulla migliorata, anzi, le alte temperature di questo inverno e l'assenza di pioggia sempre più vasta in un periodo in cui dovrebbe piovere molto, seppure seguita da inondazioni improvvise e catastrofiche, fanno intuire che potremo avere problemi di aridità e siccità nella ormai prossima stagione estiva. Le temperature che si registrano in questi giorni, l'assenza di pioggia e la carenza di neve sulle Alpi (il 53% di neve in meno) costituiscono dati allarmanti e preoccupanti che dovrebbero smuovere le coscienze di tutti a livello globale, mentre invece sembra che il surriscaldamento e il cambiamento climatico non siano un fattore rilevante.

Tra l'altro, l'inquinamento dell'aria peggiora la salute degli individui.

Due nuovi studi confermano che l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico aumenta il rischio di depressione e ansia, persino in contesti dove lo smog è considerato sotto la soglia di allarme. A farne le spese sono soprattutto gli anziani, più vulnerabili dal punto di vista neurologico.

Infatti, l'inquinamento dell'aria non fa male solo ai polmoni: l'esposizione allo smog, anche a bassi livelli, aumenta il rischio di depressione e ansia, soprattutto in tarda età.

Da tempo si sospetta che l'inquinamento dell'aria abbia conseguenze più ampie di quelle - già ben documentate - sulla salute polmonare e cardiocircolatoria. Le due nuove ricerche, pubblicate su JAMA Network Open e JAMA Psychiatry, approfondiscono questo legame tra uno stile di vita in aree ad alto tasso di smog e peggioramento della salute mentale.

Il primo studio delle Università di Harvard ed Emory (USA) ha esaminato i dati di quasi nove milioni di americani sopra i 64 anni iscritti all'assicurazione sanitaria federale Medicare. Tra questi, più di 1,52 milioni avevano ricevuto una diagnosi di depressione tra il 2005 e il 2016. I ricercatori hanno mappato i livelli di inquinamento (polveri sottili, anidride carbonica, ozono) respirati nelle zone in cui i pazienti risiedevano, e notato un'associazione statisticamente significativa tra l'esposizione a quantità elevate di inquinanti e una dia-



gnosi di depressione in età avanzata. Le persone anziane sono risultate più a rischio a causa della maggiore vulnerabilità dell'apparato respiratorio e del cervello in età avanzata, e tra di esse, chi versava in condizioni socio economiche più difficili correva maggiori probabilità di soffrire di malattie mentali per via dell'esposizione simultanea a fattori di stress sociale e ambientale.

Oltre all'età, un fattore determinante è anche la condizione socio-economica: chi vive in contesti più difficili e meno agiati soffre più di frequente di disturbi mentali di vario genere, proprio a causa dell'esposizione simultanea allo stress sociale e a quello ambientale.

Per rappresentare un fattore di rischio, l'inquinamento atmosferico non deve necessariamente superare le soglie considerate accettabili dalla legge. Uno studio condotto dagli scienziati dell'Università di Oxford, Imperial College London e Peking University School of Public Health di Pechino, ha indagato gli effetti dello smog sull'incidenza di ansia e depressione in 390.000 persone per un periodo di 11 anni. È stato osservato un rischio aumentato per entrambe le condizioni anche nelle aree in cui i livelli di inquinamento dell'aria erano considerati sotto la soglia di sicurezza per gli standard del Regno Unito.—



## INQUINAMENTO E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il mondo deve fare molto di più per combattere la deriva in cui stiamo andando, mettendo al centro dei problemi a livello globale la questione inquinamento, causa principale dei cambiamenti climatici. Agire sui limiti massimi consentiti per vari inquinanti potrebbe alleggerire i costi umani e sanitari di quelle che sono considerate le malattie del nostro tempo.

# TRUFFE AGLI ANZIANI: LA CAMPAGNA ANAP GIUNGE ALLA 5° EDIZIONE

Il Ministro Piantedosi promette nuove risorse alle iniziative che aiutano gli anziani a difendersi dalle situazioni di pericolo

*A cura di Anna Grazia Greco*



Le truffe agli anziani sono un fenomeno diffuso e la migliore arma per difendersi è conoscere quelli che sono i trucchi usati dai malintenzionati e saper individuare le situazioni di rischio. Per questo l'obiettivo della campagna **Più sicuri insieme** è avere anziani più informati riguardo ai pericoli che si nascondono per strada, sul web o che possono raggiungerli anche in casa.

La campagna promossa da **ANAP**, insieme con il **Ministero dell'Interno**, il **Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della**

**Polizia Criminale**, con il contributo della **Polizia di Stato**, dell'**Arma dei Carabinieri** e della **Guardia di Finanza**, è giunta alla quinta edizione ed è stata presentata lo scorso 18 aprile a Roma presso la sede di Confartigianato. Alla conferenza sono intervenuti il Ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**, il Prefetto Vittorio Rizzi, Direttore Centrale della Polizia Criminale, **Vincenzo Mamoli** Segretario Generale di Confartigianato, il Presidente di ANAP Confartigianato Persone **Guido Celaschi** e il Segretario

**ANAP Fabio Menicacci.**

L'evento si è aperto con i saluti del Segretario Mamoli che ha sottolineato come il sistema associativo Confartigianato sia composto non solo da imprenditori, ma soprattutto da persone che hanno un profondo legame con le comunità di appartenenza. "Solidarietà, sussidiarietà, partecipazione allo sviluppo economico e alla costruzione del bene del Paese sono i principi alla base dell'operato dell'Associazione e sono le ragioni che spingono alla realizzazione di iniziative come questa".

Più sicuri insieme è iniziata nel 2014 grazie alla collaborazione fra ANAP e le Forze dell'Ordine e al Prefetto - come ha ricordato Fabio Menicacci - ripercorrendone la storia. Si è partiti con 100mila pieghevoli, 10 convegni provinciali e la presentazione della campagna a Verona al Festival della Persona. Nel corso degli anni al leaflet è stato affiancato l'opuscolo (che trovate "staccabile" anche in questo numero) ed è aumentata la distribuzione degli stessi, che oggi avviene, oltre che nelle botteghe artigiane, anche nelle piazze e nei mercati rionali, come anche nei comandi di polizia, carabinieri e guardia di finanza.

È attivo un numero verde di lotta alla solitudine; inoltre quest'anno grazie a un progetto con il servizio civile sono stati raccolti 9.979 questionari analitici di persone truffate e di come viene visto il fenomeno. Tutti questi dati ora potranno essere lavorati ed essere la base per implementare nuove strategie su come agire per arginare il fenomeno.

Come è emerso infatti dalla ricerca presentata dal Prefetto Rizzi, sono 144.000 le truffe perpetrate nel 2022 e quelle ai danni degli over 65 sono state il 17,9% ovvero 25.825, in aumento rispetto al 2019.

La fascia più colpita è quella dai 65 ai 70 anni, più uomini che donne. Lombardia, Campania, Lazio, Emilia-Romagna e Piemonte sono le regioni con il numero più alto di truffe.

Come forma di prevenzione le forze di polizia hanno attivato molte iniziative di prossimità: attività di controllo del territorio in uniforme, diverse campagne sul tema, la ricezione della denuncia a domicilio o l'incontro successivo dopo la denuncia per stimolare la memoria.

Guido Celaschi ha voluto sottolineare invece un altro aspetto di cui l'Associazione è pienamente consapevole: infatti in queste situazioni oltre al danno economico bisogna considerare i



traumi psicologici, la vergogna e il senso di inadeguatezza, che potrebbero portare la vittima a non denunciare.

Il Presidente Celaschi ha colto l'occasione per rimarcare il concetto che "bisogna evitare di isolarsi a seguito di un evento delittuoso, ma condividerlo con le persone più care e rivolgersi alle Forze dell'ordine".

Sull'aspetto psicologico si è concentrato anche il Ministro Piantedosi, sottolineando come quello delle truffe sia un fenomeno particolarmente odioso, perché un anziano subisce la doppia vittimizzazione: oltre all'aspetto economico si aggiunge la mortificazione di sentirsi anche complice di come viene perpetrato il reato.

Il Ministro ha ricordato le numerose iniziative delle Forze dell'ordine a dimostrazione di una grande vocazione e attenzione al tema. Piantedosi ha preso comunque l'impegno di riconsiderare l'entità delle risorse messe a disposizione per queste attività, in modo che siano distribuite in modo più equo, così da sostenere le iniziative su tutto il territorio.—

**144.000**

LE TRUFFE NEL 2022

**17,9%**

AI DANNI OVER 65

**+ 25.825**

RISPETTO AL 2019

**65 - 70**FASCE D'ETÀ  
PIÙ COLPITE

# PIÙ SICURI INSIEME: MINISTERO DELL'INTERNO E ANAP INSIEME PER LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI

Intervista al Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dottor Stefano Delfini - Direttore del Servizio Analisi Criminale

*A cura della Redazione*



le - Servizio Analisi Criminale - in sinergia con le Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), ha rappresentato la prima campagna interforze a livello nazionale sul tema delle truffe agli anziani.

È un'iniziativa che ha sempre riscontrato molto consenso. La sua finalità è di fornire alle persone anziane, che spesso vivono da sole, informazioni che consentano loro di tutelarsi da truffatori e malintenzionati.

Anche in occasione della 5° edizione, infatti, sono stati elaborati utili consigli per difendersi dai malintenzionati e per prevenire tentativi di truffa, contenuti in un vademecum distribuito sul territorio attraverso mirate e capillari campagne informative. Seguirà una serie di incontri che si svolgeranno nei principali capoluoghi di provincia, d'intesa con amministrazioni locali e Forze di polizia, durante i quali saranno distribuite le brochure informative, realizzate con il contributo del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

*Quale andamento registra il fenomeno? Riusciamo a corredare la risposta di cifre che rendano la misura del fenomeno?*

Stando ai dati demografici, l'Italia ha registrato una crescita della popolazione residente over 65 che ha raggiunto 14.051.404 cittadini, circa il 23,8% della popolazione totale. In futuro, pertanto, se il trend rimarrà tale, occorrerà confrontarsi con una nuova composizione, da un punto di vista anagrafico, della popolazione, con tutte le conseguenze che ne deriveranno anche per l'azione delle Forze di polizia.

Nel quadriennio 2019-2022, il numero di vittime totali del reato di truffa risulta in aumento del 14,6% nel 2020 rispetto al 2019 e del 6,7% nel 2021 rispetto al 2020; si registra, invece, un

*Il 18 aprile scorso si è svolta a Roma la Giornata nazionale contro le truffe agli anziani, un importante segnale di attenzione del Ministero dell'Interno e delle Forze di polizia a un fenomeno che colpisce la categoria più fragile della nostra società. Ce ne illustra le caratteristiche?*

Il Ministero dell'Interno e l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati (ANAP) di Confartigianato hanno organizzato la "quinta campagna per la sicurezza degli anziani".

L'iniziativa, coordinata dal Dipartimento della P.S. - Direzione Centrale della Polizia Crimi-



decremento del 2% nel 2022 rispetto al 2021. Rispetto a questi dati generali, le vittime over 65 diminuiscono dell'1,4% nel 2020 rispetto al 2019 ed aumentano del 13,3% e del 6,1% nel 2021 e nel 2022 rispetto alle annualità precedenti.

Il quadro generale dei dati riferiti al quadriennio in esame mostra che gli anziani vittime di truffa sono prevalentemente uomini nella fascia di età compresa tra i 65 e i 70 anni.

L'azione di contrasto ha avuto un incremento nel 2021 e nel 2022 dal momento che si registra un aumento delle segnalazioni (persone denunciate /arrestate) rispettivamente del 6,5% e 5%.

L'analisi dei dati, inoltre, evidenzia come siano divenuti frequenti i reati commessi mediante uso di strumenti informatici/telematici (c.d. truffe online). Nel 2022 quasi il 50% delle vittime over 65 di truffa ha subito una truffa online. Sempre più spesso, infatti, gli anziani usano internet per le loro esigenze di vita.

***Quali sono i fattori che rendono gli anziani più esposti ad essere vittime di truffa e quali sono i territori maggiormente colpiti da questo fenomeno in ambito nazionale?***

La categoria degli over 65 è caratterizzata da diversi fattori di vulnerabilità legati all'età, spesso debolezza sia fisica che psicologica, solitudine, forte bisogno di comunicare. Questi fattori favoriscono l'esposizione della persona a una serie di insidie, come i reati contro il patrimonio e altri comportamenti deprecabili come le inadempienze nelle cure, i maltrattamenti e l'abbandono da parte di familiari o terzi.

La truffa rappresenta pertanto la fattispecie di reato di cui sono spesso vittime gli anziani: il truffatore trae in inganno la vittima approfittando della sua buona fede, sfruttando in maniera odiosa il suo bisogno di avere relazioni sociali. Inoltre, oltre al danno di natura economica, l'anziano che viene truffato è vittima altresì del danno di natura psicologica, forse più grave e difficile da superare, costituito dalla vergogna, dal riconoscersi inadeguato o ingenuo (cd vittimizzazione secondaria).

L'analisi dei dati regionali evidenzia che, nel 2022, le truffe in danno di over 65 per 100 mila residenti, interessano principalmente le regioni del centro e del nord Italia.

Il numero più elevato di vittime over 65, nel 2022, si è registrato in Lombardia, Lazio, Campania, Emilia Romagna e Piemonte.



***Le Forze di Polizia dedicano da sempre particolare attenzione alla prevenzione dei reati, in particolare di quelli che interessano alcune categorie maggiormente vulnerabili. Quali sono gli accorgimenti indicati nel vademecum?***

L'obiettivo delle forze di polizia è sicuramente quello di fornire la maggior vicinanza possibile al cittadino, intercettando sin da subito quei segnali di pericolo che consentono di scongiurare situazioni più gravi.

Il vademecum redatto, pertanto, vuole essere un pieghevole di pronta lettura, dove si riassume, in concetti brevi ma induttivi, gli accorgimenti da suggerire agli anziani per prevenire queste deprecabili condotte criminose.

Preziosi accorgimenti e regole, frutto dell'esperienza, da seguire in casa, per strada, navigando in rete o prelevando contanti dal bancomat, al fine di evitare di imbattersi in tali malviventi. La prevenzione rimane il requisito più efficace nell'affrontare tentativi di raggio, pertanto l'auspicio è che questo opuscolo possa essere sempre a portata di mano e possa divenire fonte di informazione per qualsiasi dubbio.

Per qualsiasi esigenza l'invito è, inoltre, quello di contattare sempre con fiducia le Forze di polizia presso gli Uffici e i Reparti sul territorio o di chiamare, in caso di urgenza il numero 112.—



Anziani più informati e più sicuri, quindi. È proprio questo l'obiettivo della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, giunta quest'anno alla quinta edizione, promossa da Anap, Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, insieme con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

# OSSERVATORIO CURE A LUNGO TERMINE

La crisi delle RSA e le crescenti difficoltà per gli anziani bisognosi di assistenza

*A cura di Claudio D'Antonangelo*



È stato presentato a marzo scorso il quinto Rapporto Long Term Care predisposto dall'Università Bocconi di Milano che fornisce una visione a tutto campo dell'assistenza agli anziani in Italia, relativamente a problematiche normative, strutture assistenziali, personale e operatori addetti alle cure, con particolare riguardo alle RSA.

Il Rapporto evidenzia l'urgenza di risposte tempestive ed esaurienti alla questione della non autosufficienza che, attualmente vede la dispersione in mille rivoli – quasi sempre con differenze territoriali – del sistema di assistenza ad una popolazione di non autosufficienti composta nella quasi totalità da anziani.

Gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2020 e mostrano che nel nostro Paese i non autosufficienti over 65 sono circa 3.936.000, pari al 28,45 del totale degli ultrasessantacinquenni, un numero in costante crescita per via del progressivo

invecchiamento della popolazione.

A fronte di questa situazione, una piccolissima parte delle famiglie italiane con anziani bisognosi di assistenza si rivolge ad un centro diurno, il cui numero però, negli ultimi due anni, si è ridotto notevolmente a causa della pandemia; il 6,35% ha trovato ospitalità nelle RSA; un quinto dei non autosufficienti viene assistito a casa attraverso l'assistenza domiciliare, che tuttavia offre mediamente non più di due interventi al mese, oppure attraverso il sacrificio dei familiari, ma poi la gran parte delle famiglie si rivolge alle badanti, spesso con grandi sacrifici economici. Per quanto riguarda le RSA, da una parte ci sono le lamentele dei familiari sui quali vengono caricati aumenti delle rette da capogiro, dall'altra ci sono i gestori delle strutture che sostengono di lavorare in perdita a causa dell'aumento dei costi energetici, per il fatto che i pazienti sono sempre più anziani e gravi, perché il





personale è in fuga e chi resta pretende aumenti salariali, al punto che ogni settimana chiude una RSA, riducendo così ulteriormente il numero di posti letto, che oggi sono 19 ogni mille over 75, la metà della media europea.

Il Rapporto della Bocconi evidenzia non solo la crisi di personale che coinvolge il settore sanitario, mostrando le difficoltà, anche economiche, in cui si dibattono le RSA e i servizi, ma sottolinea altresì che non si può prescindere dall'assumere decisioni di riorganizzazione e dall'adozione di interventi normativi risolutivi.

Infatti i dati evidenziano che per il 91% delle RSA intervistate la normativa regionale e gli standard ormai vetusti dei servizi sono percepiti come il più grande vincolo alla gestione del personale, in quanto sovente sottostimano la necessità in funzione delle caratteristiche effettive del servizio residenziale, chiamato a rispondere a bisogni sempre più complessi e multidimensionali dei residenti.

La crisi di personale è significativa: nel 2022 mancavano il 21,7% degli infermieri, il 13% dei medici e il 10,8% degli Operatori socio-sanitari. Il settore peraltro ha perso nel tempo attrattività, tanto che il

62% del personale infermieristico ha lasciato le RSA per il comparto sanitario-ospedaliero, con ripercussioni che rischiano di essere drammatiche in termini di qualità dell'assistenza. Tale crisi impatta sulle aziende RSA sia riguardo alla reperibilità di addetti formati e specializzati, sia riguardo all'aumento dei costi, tanto che il 62% delle strutture dichiara un peggioramento del proprio bilancio mentre il 74% denuncia un aumentato burnout dei dipendenti determinato dalla carenza numerica. Peraltro un'analisi dettagliata condotta in 12 regioni italiane ha mostrato una grande eterogeneità di servizi, frutto di standard molto diversi tra loro, con buona pace dei criteri di uniformità che dovrebbero essere a monte dell'assistenza e delle capacità di rispondere ai bisogni della cittadinanza.

Sul fronte badanti, c'è il problema tutto italiano delle famiglie costrette, a causa delle carenze degli aiuti pubblici, a farsi carico interamente, o quasi, del costo degli aumenti incessanti dei costi del lavoro regolare, che non sono ammessi neppure a detrazione fiscale.

Un altro Rapporto, quello sul lavoro domestico dell'Associazione Domina, dice

che grazie ad una spesa familiare di quindi miliardi l'anno per le badanti, di cui sette pagati cash, le casse pubbliche risparmiano ogni anno 10,1 miliardi di euro, che corrispondono all'importo di cui lo Stato dovrebbe farsi carico se gli anziani accuditi in casa venissero ricoverati in struttura pubblica.

La speranza di queste famiglie, ma anche di tutte quelle che si verranno ad aggiungere a causa dell'aumento delle persone non autosufficienti, è tutta nella legge delega per gli anziani non autosufficienti, che lo scorso marzo ha superato l'esame del Parlamento. Infatti adesso serve che il Governo emani con concretezza e al più presto i decreti delegati che dovrebbero dare pratica applicazione ai principi stabiliti dalla legge, dotando altresì il nuovo sistema che verrà disegnato di adeguate risorse. —



**- 21,7%**  
Infermieri



**- 13%**  
Medici



**- 10,8%**  
Operatori  
Socio Sanitari



# RSA E MALTRATTAMENTI: OCCORRE FARE DI PIÙ

Oltre 9000 casi negli ultimi anni

*A cura di Claudio D'Antonangelo*

Il fenomeno dei maltrattamenti nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) è un problema serio che richiede l'attenzione di tutti. Gli anziani che risiedono in queste strutture sono spesso vulnerabili e possono diventare vittime di maltrattamenti, che includono abusi fisici, psicologici e sessuali. Queste sono tra le principali ragioni per cui, secondo un Report di Assindatacolf, solo il 41,5% delle famiglie prende in considerazione la scelta di una RSA, preferendo affidarsi ai servizi di una badante, pur con tutti i problemi economici e di qualità dell'assistenza che questo comporta.

L'aumento del numero di maltrattamenti nelle RSA è preoccupante. Secondo uno studio del 2020 del Ministero della Salute, in Italia sono stati registrati oltre 9.000 casi di maltrattamenti negli ultimi anni, con un aumento del 19% rispetto all'anno precedente. L'ultimo caso eclatante è emerso nei giorni scorsi in provincia di Imperia. Questi dati mostrano che il fenomeno è in costante crescita e richiede l'intervento immediato di autorità competenti e organizzazioni.

Uno dei modi più efficaci per combattere il maltrattamento negli anziani è l'adozione di politiche e protocolli rigorosi nelle RSA. Le RSA dovrebbero avere procedure chiare e ben documentate per la segnalazione, la gestione e la prevenzione del maltrattamento. Inoltre, il personale delle RSA dovrebbe essere regolarmente formato per riconoscere i segni di maltrattamento e sapere come agire in caso di sospetto.

Inoltre, le RSA dovrebbero essere soggette a controlli e ispezioni regolari per garantire la qualità dell'assistenza e la sicurezza degli anziani. Gli enti preposti, come l'ASP o ASL locali, dovrebbero aumentare la sorveglianza per prevenire eventuali episodi

di maltrattamento. In questo modo, i responsabili di eventuali maltrattamenti potrebbero essere identificati e puniti con conseguenti sanzioni e, nei casi più gravi, arresti.

Infine, è importante che gli anziani e le loro famiglie siano informati sui loro diritti e che sappiano come segnalare eventuali casi di maltrattamento. Dovrebbero essere forniti canali di comunicazione chiari e protetti per garantire la riservatezza delle informazioni e la sicurezza degli anziani.

In Italia, sono stati introdotti diversi interventi per combattere il fenomeno dei maltrattamenti nelle RSA. Ad esempio, la legge 219 del 2017 definisce i diritti delle persone assistite e introduce nuove misure per garantire la qualità delle cure e la tutela dei diritti degli anziani. Inoltre, il Ministero della Salute ha attivato una linea telefonica gratuita e un servizio di chat per segnalare eventuali casi di maltrattamento.

L'Anap fa molto affidamento sul Disegno di legge sulla riforma della non autosufficienza, che attualmente prosegue nel suo iter di approvazione nel Parlamento e che, anche attraverso delle modifiche migliorative presentate dal "Patto per il nuovo welfare sulla non autosufficienza", di cui la nostra Organizzazione è parte attiva, dovrà prevedere lo sviluppo quantitativo e soprattutto qualitativo dei servizi residenziali, da mettere in atto nel 2024, una volta approvati i Decreti Delegati.

In conclusione, è importante adottare politiche e protocolli rigorosi nelle RSA, aumentare la sorveglianza e informare gli anziani e le loro famiglie sui loro diritti. Solo in questo modo si può prevenire e combattere efficacemente il maltrattamento degli anziani e garantire loro la dignità e il rispetto che meritano. —

# SIAMO UN PAESE CHE INVECCHIA

Nascite in calo, aumento dell'aspettativa di vita e un indice di vecchiaia che cresce costantemente. Quali sfide ci aspettano?

*A cura di Anna Grazia Greco*



I dati emersi dall'ultimo Censimento Istat hanno lanciato l'allarme: se nel 2021 l'Italia contava 59,2 milioni di cittadini, nel 2030 si arriverà a 57,9 milioni, a 54,2 milioni nel 2050, fino addirittura a 47,7 milioni nel 2070, ovvero quasi 12 milioni di persone in meno.

Rispetto al 2011 l'età media si è alzata di 3 anni (da 43 a 46 anni) e nel 2021 per ogni bambino si contano 5,4 anziani. L'invecchiamento della popolazione italiana è infatti ancor più evidente se si fa un confronto con i censimenti passati. Basta pensare che nel 1951 si contava meno di un anziano per bambino e nel 2011 3,8 anziani.

Eccezione fatta nel 2004 e nel 2006, a partire dal 1993 a oggi in Italia ogni anno ci sono stati più morti che nuovi nati: dal 2015 lo scarto annuale ha superato le 100 mila unità, e nel 2020 e 2021, anche a causa del Covid, siamo oltre le 300 mila.

Un altro dato interessante è che si prevede un aumento del numero di famiglie nel giro di vent'anni, ma si tratterebbe di famiglie piccole (due persone) o di famiglie monocomponente.

Questo calo delle famiglie con nuclei più grandi è il risultato di una serie di dinamiche socio demografiche che caratterizzano il nostro Paese. L'invecchiamento della popolazione, insieme all'aumento della speranza di vita ha generato un numero maggiore di persone sole; a questo si aggiunge il calo costante delle nascite e

sempre più persone senza figli. In ultimo il fenomeno dell'instabilità coniugale, con un numero maggiore di separazioni e divorzi, ha determinato un numero crescente di individui soli.

Abbiamo quindi sempre più anziani, molti dei quali sono soli, che con il passare del tempo - con molta probabilità - avranno bisogno di un'assistenza sempre crescente.

L'invecchiamento della popolazione è infatti generalmente accompagnato da malattie cardiovascolari, diabete, Alzheimer e altre patologie neurodegenerative che ricadano sulla nostra società sia a livello di nucleo familiare che di sistema sanitario. Per questo risulta sempre più urgente attuare la Legge sulla Non Autosufficienza che riconosca e sostenga sia gli anziani che i caregiver, garantendo una migliore qualità della vita a tutti i soggetti coinvolti. È bene però ricordare che un maggior numero di anziani soli ha dei risvolti positivi, perché intanto una maggiore longevità è indice di una migliore qualità della vita e inoltre questi possono svolgere - come già accade oggi - un ruolo attivo nella società, supportando i propri figli e le loro famiglie, prendendosi cura dei nipoti e garantendo loro sostegno economico. Gli anziani, infatti, non sono solo dei consumatori di servizi assistenziali, ma sono anche investitori di capitali, e questo è giusto sottolinearlo ogni volta che si parla di invecchiamento della popolazione solo in toni allarmistici. —

# GIORNATA EUROPEA DELLA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI

Age Platform Europe in prima linea

*A cura della Redazione*



Il 29 aprile si è celebrata la Giornata europea della solidarietà tra le generazioni, lanciata per la prima volta nel 2009. Il COVID-19, la transizione demografica e le altre crisi che si sono susseguite negli ultimi anni hanno reso il tema più che mai attuale, ricordandoci quanto sia fondamentale la cooperazione intergenerazionale e la solidarietà in una società sempre più divisa e diseguale.

## • **Solidarietà intergenerazionale per combattere l'ageismo**

Il diffuso ageismo, vale a dire gli atteggiamenti negativi nei confronti di determinati gruppi di età, stanno dividendo persone di diverse generazioni e creando barriere alla

loro piena inclusione e partecipazione.

L'ageismo colpisce sia i giovani che gli anziani. La stereotipizzazione delle fasce di età ostacola i rapporti tra le generazioni e mette le persone di età diverse l'una contro l'altra con conseguenze nefaste sia per gli individui che per la società. A livello sociale, l'ageismo ci impedisce di pensare e progettare politiche e servizi di welfare che adottino un approccio che tenga conto dell'intero corso della vita e che siano equi per tutte le età.

Il modo migliore per combattere l'ageismo è sostenere la solidarietà e la cooperazione intergenerazionali. Promuovere un'interazione regolare tra persone di diverse fasce d'età può aiutare ad abbat-





tere gli stereotipi, aumentando la consapevolezza della diversità delle situazioni all'interno di una fascia d'età e delle sfide comuni da affrontare.

#### • **Solidarietà intergenerazionale per società più resilienti**

Come dimostrato durante la pandemia di COVID-19, valorizzare e sostenere il contributo di tutte le generazioni accelererà le soluzioni e gli sforzi per affrontare le numerose sfide sociali attuali e future e costruire comunità sostenibili, eque, coese e resilienti.

AGE è coinvolta in un nuovo progetto finanziato dall'UE, avviato lo scorso marzo: FutuRes riunisce un gruppo transdisciplinare di esperti per identificare le politiche volte a costruire la resilienza alle crisi per le generazioni successive.

#### • **Solidarietà intergenerazionale nelle future politiche dell'UE**

Le prossime elezioni europee del 2024 saranno l'occasione per aumentare ulteriormente la consapevolezza sulla necessità di promuovere la collaborazione tra le diverse età e integrare approcci intergenerazionali nelle politiche dell'UE a vantaggio di tutti noi. Questo è l'obiettivo del nuovo progetto finanziato dall'UE MEET (Mobilise Europe = Engaging Together) guidato dal Forum europeo della gioventù (YFJ) in collaborazione con AGE.

Il progetto mira a mettere la solidarietà

intergenerazionale al centro del dibattito europeo nel contesto delle prossime elezioni europee. Insieme alla YFJ, AGE sta redigendo una dichiarazione intergenerazionale congiunta, che servirà da strumento per la difesa della causa a livello locale ed europeo per i prossimi 2 anni. Sarà inoltre utilizzato da cittadini giovani e meno giovani per sensibilizzare i responsabili politici sui vantaggi della solidarietà intergenerazionale e rapportarsi ai candidati alle elezioni del Parlamento europeo per promuovere le nostre ragioni.

In questa dichiarazione, diverse generazioni portano avanti il messaggio che i valori e gli interessi condivisi tra le generazioni creano un rapporto e una comprensione solidale, indipendentemente dall'età. Questa comprensione comune è facilitata dalle opportunità di incontro, interazione e collaborazione. Le esperienze passate e presenti sono plasmate sia dalle nostre scelte, ma anche da circostanze sociali ed economiche più ampie, tra cui l'età e altre forme di discriminazione, che ostacolano l'equo godimento di tutti i diritti umani a tutte le età.

I cittadini più anziani e più giovani vorrebbero sostenere l'importanza del dialogo intergenerazionale, della comprensione e della connessione a tutti i livelli della società, che consente un migliore apprezzamento delle questioni attuali garantendo al tempo stesso decisioni migliori per il futuro.

Questo è il motivo per cui è necessario unire le forze per chiedere al Parlamento europeo di promuovere iniziative per:

- **proteggere i diritti delle persone di qualsiasi età che vivono in Europa**
- **rispettare la dignità e l'autonomia nel corso della vita come prerequisiti per una partecipazione effettiva e significativa nella società**
- **non lasciare indietro nessuno.**

Con questa dichiarazione i giovani e gli anziani cittadini d'Europa vogliono evidenziare il potenziale del dialogo intergenerazionale e portare la questione al dibattito europeo, promuovendo al contempo la democrazia a livello locale. Questa dichiarazione sarà utilizzata nei 15 festival che saranno organizzati in 15 paesi in Europa per riunire cittadini giovani e anziani insieme a responsabili politici e altre parti interessate per sollevare la causa della solidarietà intergenerazionale.—



#### **Claudio D'Antonagelo nel Consiglio di Age Europa**

Siamo orgogliosi di comunicare che, dopo anni di collaborazione, Claudio D'Antonagelo - componente della segreteria nazionale di ANAP è stato eletto nel Consiglio di Amministrazione di Age Europa, la più grande Rete europea di organizzazioni di persone anziane, che rappresenta 20 milioni di cittadini ultracinquantenni nell'Unione Europea.

L'ANAP così rafforza la sua presenza anche in Europa sulle politiche nazionali riguardanti l'invecchiamento attivo.

Simone Andreozzi per la segreteria di ANAP sarà disponibile a supportarlo nella sua attività.

# IL PERCORSO DEL PATTO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

I progressi fatti per arrivare all'accettazione della legge delega

*A cura della Redazione*



**PATTO PER UN NUOVO WELFARE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA**



Il 21 marzo 2023 il Parlamento ha approvato definitivamente la Legge delega in materia di politiche in favore delle persone anziane contenente la riforma della non autosufficienza. Si tratta di un testo di legge molto importante che presenta al suo interno numerose proposte del Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza.

Nel percorso che ci ha portato dal gennaio 2021 verso il 2024, a fronte di una Legge che il coordinatore del Patto per la non autosufficienza trova difficile da leggere seppur completa e fondamentale, troviamo delle solide fondamenta per creare un sistema unico nel suo genere in Italia e che prevede due rivoluzioni importanti che porteranno con loro ulteriori miglioramenti a catena:

- introduzione dello SNAA: l'assistenza agli

anziani non autosufficienti governate e attuate in modo congiunto dai diversi enti responsabili evitando la frammentazione. Operatività a livello centrale, regionale e locale l'insieme dei diversi servizi e degli interventi rivolti alla popolazione;

- riforma delle valutazioni: passaggio dalle attuali 5-6 valutazioni delle condizioni dell'anziano richieste per definire gli interventi da erogare a 2, una statale e una regionale e centralizzato per tutto il paese.

Date queste due pietre miliari, anche per gli interventi il Patto ha le idee chiare: bisogna ripensare la domiciliarità dell'assistenza e dei luoghi, fornire personale e cure adeguate alle problematiche riscontrate nei pazienti anziani e non autosufficienti.

Trovate le risorse, le nuove linee di Lavoro prevedono di fare proposte in aggiunta, aiutare nella transizione per armonizzare anche la legge di bilancio verso le proposte del Patto e diffondere il più possibile la nostra missione. Per questo scopo sono stati attivati dei tavoli di lavoro tra i membri del Patto, che potranno presentare eventuali proposte entro ottobre 2023, così che il governo possa averle in vista della discussione a gennaio 2024. —

Il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, sottoscritto a luglio 2021 da un'ampia coalizione sociale, ideata e coordinata da Cristiano Gori, intende elaborare proposte operative per la riforma sull'assistenza agli anziani non autosufficienti. Il Patto raggruppa la gran parte delle organizzazioni della società civile coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti nel nostro Paese: rappresenta gli anziani, i loro familiari, i pensionati, gli ordini professionali e i soggetti che offrono servizi. Si tratta della comunità italiana della non autosufficienza, che ha deciso di superare confini, appartenenze e specificità per unirsi nella elaborazione di questa riforma.

Hanno dato vita al Patto le organizzazioni e le forze sociali che nella primavera del 2021 hanno richiesto l'introduzione della riforma nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La riforma, non prevista nella versione del PNRR del gennaio 2021, è stata inserita in quella definitiva presentata a fine aprile, in seguito all'intensa attività di pressione delle realtà del Patto.

# IL CUPLA\* HA INCONTRATO IL GOVERNO

Si è discusso dell'emanazione dei Decreti Legislativi applicativi della Legge delega su Anziani e Non Autosufficienza

*A cura della Redazione*

Si è svolto lo scorso 26 maggio scorso a Palazzo Chigi un incontro tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano, e dal Vice Ministro del lavoro, Maria Teresa Bellucci, e le Organizzazioni di Rappresentanza Sindacale del mondo dei pensionati (CUPLA e Pensionati delle Confederazioni di lavoro dipendente), al fine di discutere circa l'emanazione dei Decreti Legislativi applicativi della Legge delega su Anziani e Non Autosufficienza, già approvata dal Parlamento. Dopo la presentazione dell'iter in essere dei Decreti Legislativi da parte del Vice Ministro, le Associazioni Sindacali dei pensionati hanno esposto le loro osservazioni. Il CUPLA, coordinato in questa fase da ANAP ha presentato un documento che sintetizza il giudizio sulla legge e le principali modifiche migliorative richieste, riscontrando una sostanziale omogeneità con gli interventi degli altri Rappresentati Sindacali. Tale omogeneità derivava dal fatto che quasi tutte le Organizzazioni presenti fanno parte del "Patto sulla Non Autosufficienza", il quale ha giocato un ruolo fondamentale nel favorire e sollecitare l'approvazione della Legge, dando un contributo fondamentale nella definizione dei contenuti.

Oltre alle riflessioni sui temi in oggetto, il CUPLA ha sottolineato l'importanza dell'incontro stesso. È la prima volta, infatti, che tutte le rappresentanze sindacali dei pensionati vengono convocate insieme per discutere con il Governo i temi che riguardano la categoria. Per questo, tale iniziativa si può ritenere un Fatto Storico. L'incontro congiunto del Governo con le Rappresentanze dei Sindacati degli ex lavoratori autonomi e degli ex dipendenti è sempre stato un obiettivo che il CUPLA Nazionale ha cercato di perseguire, proponendo in tutti i suoi documenti l'istituzione a livello nazionale di un "tavolo di lavoro permanente" (Piano Anziani Nazionale - PAN) composto da Ministeri coinvolti, dal CUPLA, dalle altre Organizzazioni dei pensionati, dal Volontariato, dal Terzo Settore e dall'ANCI, nel quale si possa avviare un confronto costante, utile a definire le azioni da realizzare nel futuro verso l'eliminazione delle attuali criticità.

Grande soddisfazione, quindi, da parte del CUPLA per aver contribuito all'avvio di tale percorso virtuoso, che auspichiamo produca buoni frutti. Un altro motivo di soddisfazione scaturisce dagli esiti dell'incontro stesso, avendo constatato una



attenzione molto positiva da parte del Vice Ministro del lavoro, riguardo alle osservazioni proposte dal CUPLA e la sua ampia disponibilità a continuare il confronto durante la definizione dei Decreti-Delegati.

Il CUPLA, infine, ha fatto presente che a quel Tavolo Istituzionale sarebbe opportuno aggiungere anche gli argomenti della Sanità (alla presenza del Ministro della Sanità), dell'Invecchiamento Attivo (alla presenza del Ministro della Famiglia) e della difesa del Potere di Acquisto delle Pensioni (alla presenza del Ministro del Lavoro), temi questi che, in gran parte sono legati all'applicazione della "Legge-Delega al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane".

Il CUPLA confida che anche le altre Rappresentanze del Mondo degli Anziani, comprendano la necessità di percorsi comuni, in quanto le problematiche degli anziani sono le stesse per ogni rappresentanza e con una visione d'insieme, autonoma e condivisa, potremmo offrire maggiore forza nel sostenere gli obiettivi che desideriamo perseguire.—



\*Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo

# ANCoS LANCIA I WELF@RE POINT

Un'iniziativa ANCoS con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Articolo 72 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – anno 2020)



Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese.

Il progetto sviluppato con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con ANAP e INAPA

*A cura di Massimo Abbate*

**È entrato nella fase operativa finale il progetto di ANCoS “Welf@re Specialist – Modelli integrati di ascolto, orientamento ed accesso al welfare di prossimità per le famiglie”, nato nel 2021 con il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dopo la fase di formazione, viene attivata una rete di 29 sportelli di prossimità (Welf@re Point), in grado di offrire servizi di ascolto e orientamento alle persone, attraverso il proprio know how, le reti di partenariato pubblico-privato costituite in ambito locale e l'impiego di strumenti innovativi.**

In questi anni ANCoS ha studiato e sperimentato un modello da replicare su scala nazionale nelle proprie sedi di riferimento, dove nuove figure di volontari, denominati **Welf@re Specialist**, appositamente formati, si trovano ad operare in **Welf@re Point**, sportelli dedicati ai cittadini, lavoratori, pensionati e famiglie che necessitano di servizi (dal fiscale al previdenziale, dall'orientamento alla formazione, dall'assistenza socio-sanitaria all'accesso alle agevolazioni per le categorie svantaggiate, dall'uso sociale e culturale del tempo libero alla lotta alle solitudini), fungendo da anello di raccordo fra le soluzioni on line e non, offrendo al cittadino un punto di accesso unificato per molti interventi e un'informazione completa su tutte le opportunità di cui potrebbe fruire.

**Il progetto ha anche reso possibile l'avvio della creazione del Welf@re Hub**, una piattaforma web di sintesi e accesso alle reti locali di servizi di welfare, pubbliche e private, **innovativa e per ora unica nel panorama troppo frastagliato delle informazioni on line**. Nell'ambito dei 29 conte-

sti territoriali individuati, ANCoS ricerca e seleziona i servizi di welfare e di promozione sociale più vicini alla domanda ricevuta ed alla natura dei fornitori coinvolti, per la realizzazione di una rete di collaborazione e sinergia tra attori pubblici e privati del welfare, che saranno via via coinvolti. Il lavoro in team della rete locale, costituita in un osservatorio integrato permanente delle esigenze di welfare dei cittadini, vuole rappresentare il vero valore aggiunto dell'iniziativa, il salto di qualità del sistema di welfare locale. “Siamo orgogliosi del progetto che la nostra Associazione sta realizzando, con il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali” ha dichiarato il **Presidente ANCoS Enrico Inferrera** “che con i **Welf@re Point ANCoS** vuole mettersi al servizio della propria comunità.

Da questa riflessione è scaturita l'idea di affiancare nella rete dei Welf@re Point l'inserimento di giovani volontari del servizio civile, accanto ai Welfare Specialist già operativi, con il compito di supportare, orientare, formare ed informare gli utenti in difficoltà nell'accesso ai servizi pubblici di welfare disponibili in modalità digitale.

In tal modo gli sportelli Welf@re Point con l'affrontare il tema della fragilità in ordine alle competenze digitali, legata all'età ed alla povertà educativa, promuove l'integrazione sociale delle categorie più “vulnerabili” e rafforza le opportunità di cittadinanza attiva (anche digitale), senza discriminazioni legate in particolare all'età anagrafica.

Questa sintesi sinergica tra ANCoS, ANAP e INAPA – conclude Inferrera - rappresenta l'elemento di forte innovazione, anche sociale, dell'iniziativa, che continuerà oltre i tempi di progetto, coinvolgendo sempre più territori”. —

## ATTUALI SEDI DEI WELF@RE POINT



|         |          |               |         |                 |
|---------|----------|---------------|---------|-----------------|
| AOSTA   | CAGLIARI | TRENTO        | PRATO   | LECCE           |
| CREMONA | BRESCIA  | MACERATA      | ROMA    | MAGLIE          |
| CUNEO   | FERRARA  | ASCOLI PICENO | CASERTA | REGGIO CALABRIA |
| NOVARA  | CESENA   | FERMO         | POTENZA | PALERMO         |
| TORINO  | PADOVA   | AREZZO        | CHIETI  | MESSINA         |
| IMPERIA | UDINE    | FOLIGNO       | FOGGIA  |                 |

OPUSCOLO  
DA STACCARE  
E CONSERVARE

# PIÙ SICURI INSIEME

Campagna sicurezza per gli anziani



## PIÙ SICURI INSIEME

|                                 |    |
|---------------------------------|----|
| Informare per prevenire         | 23 |
| Insieme per la nostra sicurezza | 23 |
| Le Forze dell'Ordine            | 24 |
| I truffatori                    | 24 |
| Sicurezza [in casa]             | 25 |
| Sicurezza [in strada]           | 26 |
| Sicurezza [Internet]            | 27 |
| La rete solidale                | 28 |
| Conclusioni                     |    |

## INFORMARE PER PREVENIRE

Il Ministero dell'Interno e le forze di polizia aderiscono con convinzione alla campagna per la sicurezza degli anziani, promossa insieme all'Associazione pensionati di Confartigianato, per prevenire i pericoli a cui sono esposti e migliorarne la qualità della vita. E' un'iniziativa che ha riscontrato molto consenso nelle precedenti edizioni, con il coinvolgimento di migliaia di cittadini sui temi della sicurezza nelle diverse piazze d'Italia. L'obiettivo non è quello di creare allarme ma di fornire alle persone anziane, che spesso vivono da sole, o che comunque non hanno compagnia per gran parte della giornata, informazioni che consentano loro di tutelarsi da truffatori e malintenzionati.

Attraverso un breve opuscolo si sono volute condensare semplici regole di prudenza, frutto dell'esperienza di chi lavora quotidianamente per garantire la sicurezza, da seguire in casa, per strada, navigando in rete o prelevando contanti da bancomat o uffici postali, al fine di prevenire il rischio di truffe, furti e rapine.

Nell'assicurare la disponibilità delle forze di polizia ad essere contattate anche per un semplice sospetto e ad intervenire prontamente in caso di necessità, l'idea è quella di fornire una serie di indicazioni che valgono per tutti e a maggior ragione per chi può essere più fragile per età, salute o perché si trova a vivere da solo.

Oltre alla cura delle persone, l'iniziativa vuole essere un ringraziamento per tutto quello che gli anziani forniscono alle forze di polizia, intercettando spesso quei segnali di pericolo che consentono di scongiurare situazioni ben più gravi.

Matteo Piantedosi  
**Ministro dell'Interno**

## INSIEME PER LA NOSTRA SICUREZZA

Grazie alle nuove tecnologie che anno dopo anno diventano più sofisticate e alla digitalizzazione della burocrazia e dei servizi, il fenomeno delle truffe agli anziani non solo è già un pericolo ma potrebbe essere ancora più sottile e ci pone di fronte al tema della sicurezza, in particolar modo verso i soggetti non più molto giovani che vivono da soli e che possono essere più in difficoltà nell'individuare un malintenzionato. Per questo l'ANAP assieme al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, visto il buon esito che riscuote ogni anno in tutto il territorio, prosegue con le sue campagne sulla sicurezza contro le truffe agli anziani tra le altre iniziative.

Stiamo continuando a raccogliere i frutti del lavoro di informazione e divulgazione fatto in tutto il paese: la

prevenzione è il requisito più efficace nell'affrontare tentativi di raggio.

Le truffe e peggio ancora le rapine possono essere traumatiche per gli anziani, arrivando ad influire anche sulla salute fisica e mentale del soggetto, che aumenta le possibilità di isolarsi ancora e a perdere la fiducia nel prossimo, cosa che non accettiamo.

Insieme al Ministero dell'Interno, abbiamo realizzato un breve e scorrevole vademecum che di volta in volta aggiorniamo e diffondiamo sia presso i nostri soci sia presso gli anziani in genere nelle forme più varie, a cominciare dalla distribuzione nelle botteghe artigiane che “sostengono” l'iniziativa.

Il mio auspicio è che questo opuscolo sia sempre a portata di mano e diventi fonte di informazione per qualsiasi dubbio o sensazione negativa, così da poter avere dei riferimenti e dei consigli utili sul da farsi in caso di incontri spiacevoli.

Guido Celaschi  
**Presidente Nazionale ANAP**

# LE FORZE DELL'ORDINE

**La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo della Guardia di Finanza, la Polizia Municipale:**

- operano, di norma, in coppia, in divisa e in vettura di servizio;
- agiscono in borghese soltanto in alcune zone e per operazioni specifiche;
- possono anche svolgere servizio di vigilanza e prevenzione in motocicletta, a cavallo o a piedi.

**Prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'Ordine, è opportuno:**

- controllare se in strada ci sia parcheggiata la vettura di servizio;
- capire bene il motivo della visita;
- controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
- osservare, per quanto possibile, i particolari della

divisa e degli accessori.

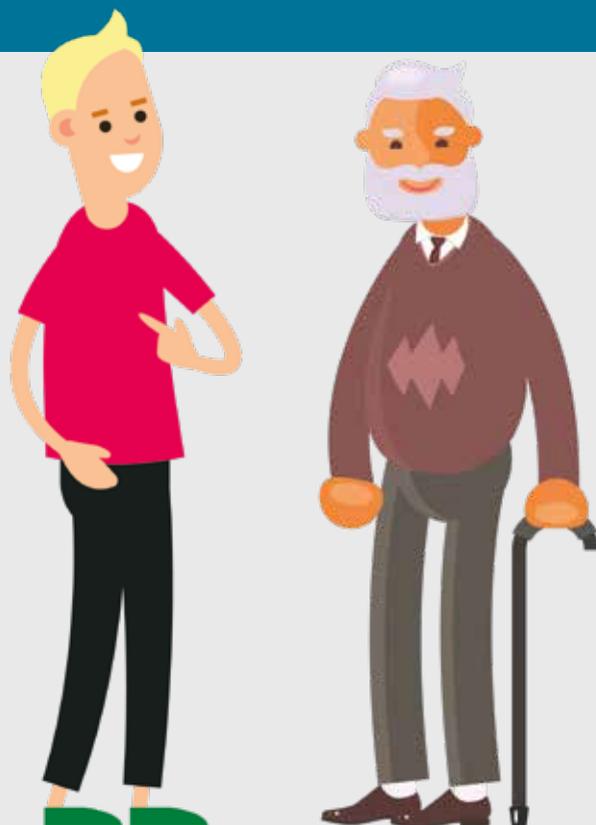
**Eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno della tua abitazione, ad esempio:**

- controllare che il tuo appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
- ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne del palazzo;
- verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca o all'ufficio postale.



## I TRUFFATORI Comportamenti e profili

- I truffatori possono essere uomini o donne, di qualunque età;
- se operano in borghese, generalmente vestono in maniera elegante;
- se indossano delle finte divise, presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. Sia che indossino abiti civili che l'uniforme possono esibire finti tesserini di riconoscimento;
- di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, sono molto bravi a parlare, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole;
- potrebbero conoscere il tuo nome e cognome o fingere, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli, nipoti o altri parenti;
- possono operare da soli, ovvero con uno o più complici per dividersi i compiti;
- potrebbero utilizzare una persona che vuole offrirti aiuto, ma in realtà è un loro complice.





## ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: INPS, INAIL, ASL

Gli enti socio-assistenziali come l'INPS o l'INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative.

Lo stesso discorso vale per le ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

Non aprire mai la porta e non dare ascolto, quindi, ad eventuali sconosciuti che si spacciano per funzionari o ispettori dell'INPS o della tua ASL di appartenenza con la scusa di:

- fare accertamenti o dare conferme sull'esenzione del 'ticket sanitario;
- darti l'annuncio di rimborsi o arretrati, spesso presentandoti una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro e la conclusione della pratica presso uno sportello dell'ente;
- controllare i documenti;
- consegnarti pacchi regalo;
- farti delle vantaggiose offerte, per i più disparati servizi a fronte di un compenso;
- farti proposte di vendita di apparecchi medicali.

Nel caso in cui hai prenotato una visita specialistica a domicilio, fai attenzione se il personale si presenta in un giorno e in un'ora differente da quelli concordati in sede di prenotazione con l'ASL e con il centro medico.

## AZIENDE DI SERVIZI: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI

Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari a casa degli utenti per riscuotere l'importo di bollette, per controllare o per eseguire rimborsi.

Le visite dei tecnici vengono comunicate all'utente specificando l'ora e il giorno della visita, oltre ai motivi dell'intervento e le modalità in cui avverrà. In caso dovessi ricevere una visita sospetta, è meglio invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con il portiere o con l'amministratore, annunciando l'imminente arrivo di un parente.

L'importante è non aprire la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico.

## SERVIZI BANCARI

Le banche offrono servizi soltanto presso gli sportelli, per corrispondenza, con carte di credito o su Internet, argomento quest'ultimo, che affronteremo nelle prossime pagine. Diffida sempre, quindi, di chi si presenta a casa tua per un problema legato ai codici personali o ai dati della tua carta di credito perché è sicuramente un malintenzionato.

Sono truffatori tutti gli sconosciuti che dichiarano di essere incaricati:

- del controllo dei numeri di serie o della sostituzione di banconote in tuo possesso;
- del cambio di banconote usurate con altre nuove;
- dell'offerta di servizi bancari gratuiti, come le cassette di sicurezza.

## POSTA E SERVIZI POSTALI

La corrispondenza è lasciata sempre nella buca delle lettere. Le raccomandate e i pacchi sono consegnati sul portone o nell'androne.

Se nel tuo palazzo non lavora un portiere e non conosci il postino, chi ti citofonerà per consegnarti qualcosa direttamente sulla porta di casa potrebbe essere un malintenzionato.

## PARROCCHIE E ASSOCIAZIONI RELIGIOSE

L'attività della parrocchia e la beneficenza vengono usate spesso come scusa da chi vuole entrare in casa tua con cattive intenzioni.

È bene sapere, quindi, che le parrocchie e le associazioni a scopo benefico:

- lasciano lettere nella buca della posta;
- lasciano avvisi e manifesti nell'androne del palazzo;
- non inviano volontari a casa.

Se ti senti minacciato o sei vittima di un reato, ovvero per qualsiasi dubbio o per segnalare comportamenti sospetti, telefona subito al

# 112

Chi ha cattive intenzioni può suonare al tuo campanello fingendosi un funzionario pubblico, un dipendente dell'INPS o un postino.



In generale, i truffatori scelgono la propria vittima quando è:

- meno attenta, perché sta osservando prodotti, prezzi o sta chiacchierando;
- in affanno, perché sta maneggiando soldi oppure sta controllando i risultati di una visita medica o di esami clinici;
- distratta, usando un sotterfugio, come una spinta o una moneta lanciata a terra;
- in un momento di relax, perché seduta al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo dove l'incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima ad invitare il malvivente a casa.

## **BANCOMAT E SERVIZI ALLO SPORTELLO**

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'attività frequente pur se si stanno sempre più diffondendo i pagamenti attraverso bonifici, bancomat e carte di credito. Per rendere il prelievo di contante completamente sicuro basta prendere alcuni piccoli accorgimenti, che ti permetteranno di vivere senza patemi e allarmismi una situazione che appartiene alla vita quotidiana.

## **IN PARTICOLARE, ALL'USCITA DELLA BANCA O DELL'UFFICIO POSTALE, È OPPORTUNO:**

- non distrarsi;
- non fermarsi con sconosciuti;
- camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare di prestare la borsa a possibili scippi con automobili o motorini.

In questo caso, è opportuno lasciare la presa della borsa prima di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi.

Anche all'interno della filiale, il prelievo di grosse somme di denaro contante allo sportello potrebbe attirare l'attenzione di eventuali ed insospettabili malviventi presenti che potrebbero segnalare la vittima, al termine dell'operazione bancaria, ad un complice all'esterno della banca, con la descrizione al telefono del soggetto da rapinare o anche con una semplice foto inviata per whatsapp.

Pertanto, nei casi in cui si debbano prelevare grosse somme (es. pensione, assegni o bonifici di ingente valore) sarebbe consigliabile effettuare l'operazione con l'ausilio di un accompagnatore di fiducia.

Se i truffatori dovessero arrivare fino alla porta di casa, senza che te ne sia accorto, potrebbero:

- fingersi dipendenti della banca in cui hai fatto il prelievo, inventando possibili modi per controllare le banconote, cambiarle, ecc.;
- convincerti a recarti in banca o alla posta per prelevare altro denaro.

Per ridurre questo tipo di rischio, è consigliabile richiedere l'accredito della pensione su conto corrente bancario o postale.

Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai danni degli anziani possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in generale, inclusi cinema, chiese o feste di paese.





## Le **INSIDIE** del **TELEFONO CELLULARE** e del **PC**

Custodisci il tuo numero e comunicalo solo alle persone di cui ti fidi.

- Scegli una password complessa per sbloccare il dispositivo.
- Evita di fornire informazioni personali (nome, cognome, indirizzo, numero del telefono di casa o del cellulare) a chi conosci nelle chat telefoniche poiché non hai modo di verificare la sua buona fede.
- Non accettare promesse di vantaggi immotivati, premi o offerte troppo vantaggiose che arrivano tramite messaggi da numeri sconosciuti.
- Non richiamare numeri sconosciuti da cui provengono squilli, o chiamate mute.

Se non sai chi ti chiama è meglio non rispondere né tanto meno richiamare.

I social network possono nascondere insidie per tutti

Lo strumento più diffuso per le truffe attraverso il telefono o il pc è quello del trading on line.

Attraverso telefonate, sms, o le piattaforme social, i truffatori possono

- contattarti per proporti investimenti vantaggiosi;
- interrompi immediatamente la telefonata
- non rispondere agli sms ricevuti
- non cliccare sui link che ti vengono inviati
- blocca il numero telefonico

## I **TRANELLI** degli **ACQUISTI IN RETE**

Acquistare on line è sempre più diffuso ma prima di farlo ricorda di:

- verificare le politiche di vendita e le condizioni di recesso, i tempi di consegna, i costi e le spese di spedizione;
- accertare la reale identità del venditore anche attraverso una semplice ricerca in rete;
- verificare l'attendibilità del sito;

- prediligere negli acquisti l'utilizzo di carte prepagate;
- munire il dispositivo con il quale si naviga di un buon software antivirus ricordando di aggiornarlo regolarmente.

Se dovessi ricevere messaggi o chiamate sospette riaggancia e chiama autonomamente la tua banca per segnalare l'episodio

Sempre più spesso gli anziani usano internet, incuriositi dall'utilizzo che ne fanno nipoti e figli.

La rete offre infinite possibilità ma nasconde anche dei rischi.

Diffida dalle offerte sugli acquisti che possono apparire eccessivamente vantaggiose.

# LA RETE SOLIDALE

È possibile vivere in maniera sicura in casa propria, in banca, sui mezzi di trasporto o nei luoghi pubblici.

Bastano pochi accorgimenti e, soprattutto, la rete di solidarietà che nasce nel contesto in cui viviamo.

Il nostro vicino, un amico che può aiutarci nella gestione del quotidiano e le persone di nostra fiducia sono parte integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione, anche nei momenti di difficoltà, se siamo in pericolo o se abbiamo subito una truffa.

A qualsiasi età ricordiamo sempre che la migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di cura che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino.



## CONCLUSIONI

In questo opuscolo, breve e di facile lettura, sono state sintetizzate le situazioni che maggiormente espongono le persone anziane (ma non solo) agli obiettivi dei malintenzionati. Circostanze che vengono percepite con difficoltà, con ansia e preoccupazione, quando bastano pochi accorgimenti per prevenire pericoli più diffusi.

### **Ricordati sempre di:**

- rispondere con un deciso «Mi scusi non ho tempo» allo sconosciuto che ti telefona;
- respingere senza replica lo sconosciuto che ci telefona inventando scuse e stratagemmi per entrare in casa;
- evitare distrazioni all'uscita dall'ufficio postale o dalla banca.

Sono regole semplici che ti permettono di tenere lontano eventuali malintenzionati.

In ogni caso, qualora ti accorgi di movimenti sospetti, ovvero sei vittima di un reato, contatta immediatamente le Forze dell'Ordine, perché sono al tuo servizio per garantirti sicurezza.

Un progetto promosso  
dal Ministero dell'Interno  
e da ANAP Confartigianato.  
[anap.it](http://anap.it)

IV edizione

A cura di Fabrizio Cassieri  
Progetto grafico a cura di Horace | [horace.it](http://horace.it)

# INVALIDITÀ CIVILE, NUOVE MODALITÀ DI ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE

L'INPS velocizza i tempi

*A cura della Redazione*



Con un recente Messaggio l'INPS ha introdotto dei miglioramenti per l'accertamento medico-legale dell'invalidità e ha anticipato ulteriori attività di sburocratizzazione che avverranno nel prossimo futuro.

La presentazione della documentazione sanitaria che occorre produrre per permettere all'INPS di accertare gli stati invalidanti e di disabilità viene ulteriormente semplificata attraverso la trasmissione digitale della necessaria documentazione. Si potranno infatti allegare le necessarie certificazioni direttamente sul nuovo portale dell'INPS (anche attraverso il medico certificatore o il patronato INAPA).

Quindi, le commissioni mediche preposte all'accertamento sanitario - al fine di definire il riconoscimento delle prestazioni di invalidità civile - sono autorizzate a definire i verbali sulla base della sola documentazione prodotta dal richiedente, senza la necessità di chiamarlo a visita diretta.

Chiaramente tutto ciò a condizione che

la documentazione allegata consenta una valutazione obiettiva.

Il servizio di domanda online è oggi la procedura esclusiva di trasmissione della documentazione sanitaria. Pertanto, quella inviata attraverso altri canali, compresa la PEC, non verrà presa in considerazione. Questa nuova modalità dell'accertamento medico-legale, oltre a semplificare l'intero iter sanitario-amministrativo, velocizza la definizione delle istanze e consente di ottenere una significativa riduzione dei tempi di chiamata a visita.

Sono previste anche delle novità per l'immediato futuro: infatti l'INPS rende noto che sta portando a termine un'implementazione dei sistemi informatici che connettono le Asl con l'Istituto, la quale permetterà la visualizzazione diretta della documentazione sanitaria allegata, e quindi, laddove possibile, la definizione dei verbali agli atti anche da parte delle commissioni mediche delle Asl. —



## INVALIDITÀ CIVILE

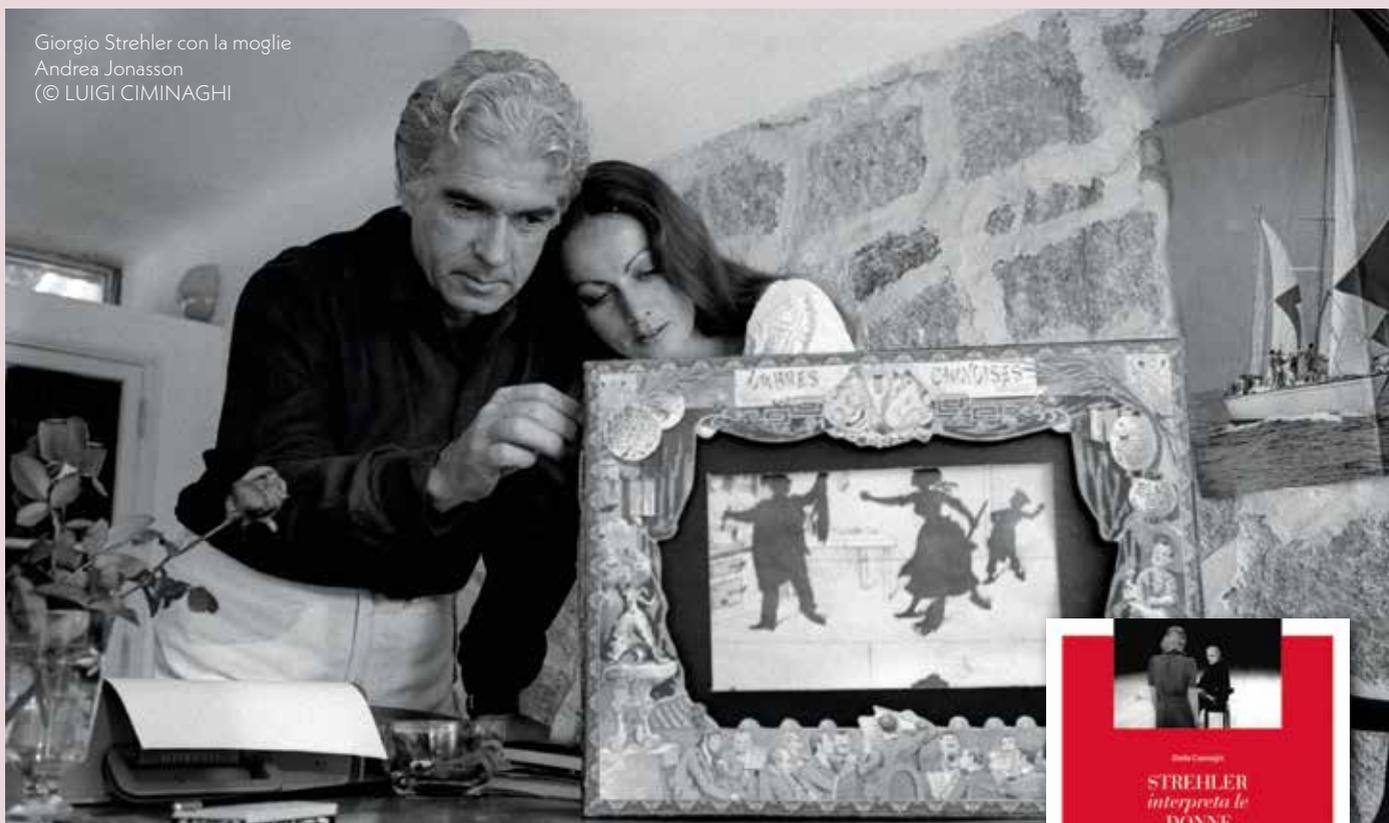
L'invalidità civile, nel diritto italiano, è un istituto giuridico di assistenza sociale che garantisce assistenza sociale e mantenimento «agli inabili al lavoro e ai mezzi necessari per vivere», come previsto dall'articolo 38 della Costituzione italiana.

Essa si esprime con protezioni economiche (pensioni, assegni, indennità) e non economiche (agevolazioni fiscali e assistenza sanitaria), previste dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Sono considerati invalidi civili i cittadini affetti da mutilazioni congenite o acquisite, che causano loro una riduzione della capacità lavorativa o di studio. A ciascun tipo di mutilazione è assegnata una percentuale determinata dal Ministero della Salute. Per qualificarsi come invalido civile, la somma delle percentuali deve essere maggiore o uguale al 33%.

Non sono considerati invalidi civili gli invalidi di guerra e gli invalidi a causa di lesioni causate sul lavoro o in pubblico servizio.

Giorgio Strehler con la moglie  
Andrea Jonasson  
(© LUIGI CIMINAGHI)



## IL RICORDO DI STREHLER

Nel Chiostro del Piccolo Teatro di Milano tante le persone accorse per celebrare il maestro

*A cura di Luciano Grella\**

**Chiedo a tutti voi, cari lettori, di indicarci i nomi di professionisti artigiani che conoscete e che diffondono il bello nel mondo, di qualsiasi categoria: orafi, calzolai, sarti, camiciai.**

**Scrivete al mio indirizzo e-mail:**

**[atelier@lucianogrella.it](mailto:atelier@lucianogrella.it)**

**Indicando nome, cognome, indirizzo e descrivendo di cosa si occupano. Nei prossimi numeri ve li presenteremo.**

**\*ex Presidente nazionale moda  
di Confartigianato**

Qualche settimana fa, sono stato invitato dall'autrice Stella Casiraghi alla presentazione del suo libro "Strehler interpreta le donne. Volti e voci femminili del teatro di Giorgio Strehler" (ed. Skira), nel chiostro Nina Vinchi del Piccolo Teatro, un angolo magico di Milano, ricco di pagine di storia, anche triste.

Proprio lì, in via Rovello 2, il maestro fondò con grande difficoltà, dando tutto se stesso, il Piccolo Teatro, il primo Stabile italiano.

Accanto a Stella Casiraghi e a Giuseppina Manin, giornalista esperta di spettacolo, erano presenti Ottavia Piccolo, attrice che con Strehler ha lavorato fin da giovanissima, e Martina Corgnati, figlia di Milva, protagonista di alcuni spettacoli indimenticabili del grande regista, scomparso purtroppo nella notte di Natale del 1997.

Tante le persone accorse, per celebrare, ancora una volta, il ricordo del maestro.

Nel libro, la bravissima autrice (che ha lavorato per vent'anni al Piccolo) ci guida, pagina dopo pagina, come in una danza, a scoprire ricordi, aneddoti, emozioni... di grandi attrici. Muse,

divine e divine, che Strehler ha plasmato e ha reso ancora più grandi. Non voglio dirvi i loro nomi, scopriteli da soli, sarà emozionante leggere le loro parole.

Stella Casiraghi esalta la forza e il valore di queste donne, che hanno saputo mettere a disposizione del genio i loro talenti. E, nello stesso tempo, con questo libro fa una dedica speciale alla generosità di Strehler, testimoniata dalle sue interpreti.

Arricchiscono il volume 120 scatti fotografici, tratti dall'archivio fotografico del Piccolo, che raccoglie oltre 500mila immagini.

Leggendolo, chi, come me, ama il teatro, vedrà ritornare a galla emozioni lontane. A me sono passate davanti agli occhi, come in un film, scene di tanti spettacoli che ho visto lungo tutta la vita. Mi ricordo per esempio "El nost Milan" o "L'opera da tre soldi", o le commedie di Goldoni... e tanti altri indimenticabili lavori, messi in scena dal maestro.

Nel testo Stella Casiraghi ci fa il regalo di ricordare sarte, addette alla biglietteria e alla sala, amministratrici e di citare, con nomi e cognomi, le costumiste e le coreografe che popolarono quella comunità di lavoratrici nata nel 1947 attorno al Piccolo. Con la consapevolezza che, senza queste persone dietro le quinte e spesso nell'ombra, gli spettacoli non ci sarebbero stati. Il libro è dedicato alla mitica Nina Vinchi, la grande e cara Nina, "La signora del Piccolo", che prese su di sé il peso dell'organizzazione produttiva e amministrativa del teatro. Una donna forte e affidabile, sulle cui spalle certamente il maestro Strehler avrà appoggiato qualche volta la sua testa, come un guerriero stanco.—



## Carmen Aosti: una vita dedicata agli abiti

Una vita piena di lavoro quella di Carmen Aosti, bravissima sarta di Novara. Ha lavorato tantissimo, realizzando abiti da sposa e da sera, cappotti, tailleur... curati in ogni minimo dettaglio, con l'obiettivo di valorizzare ogni cliente. Oltre al lavoro su misura, si è dedicata all'insegnamento, formando decine di modellisti. Fondamentale la sua collaborazione con il Gruppo Moda di Confartigianato a Novara, presieduto per anni dal cav. Giancarlo De Console Baldino. Con i colleghi ha partecipato a tante sfilate, che si sono tenute all'hotel Palace di Novara e in diverse città all'estero. Indimenticabile la sua partecipazione all'evento "L'uomo e la sua gonna", organizzato nel 1987 a Barcellona, in Spagna.

*Carmen Aosti*  
Tél. 347-8913704  
Indirizzo: via Alcarotti, 29 Novara



## Luisa Spinatelli: la scenografa- costumista famosa nel mondo

Ha avuto la fortuna di iniziare lo splendido mestiere del "fare teatro" con la guida di veri Maestri: Tito Varisco, Ezio Frigerio, Giorgio Strehler e Lamberto Puggelli. Così Luisa Spinatelli è diventata una dei più richiesti e stimati scenografi-costumisti nel mondo: nel balletto, nella prosa, nella lirica ed anche nel musical. Ha lavorato, in Italia e all'estero, in oltre trecento spettacoli, confrontandosi con i più disparati spazi e luoghi, e passando dai teatri agli stadi, dai giardini, alle arene, alle piazze e addirittura, con Aida, alla Sfinge di Giza in Egitto. Chi volesse conoscere meglio questa grande artista, può leggere il libro "La Spinatelli. La realtà dell'illusione" a cura di Luisa Spinatelli e Stella Casiraghi (ed. Scalpendi).

*Luisa Spinatelli,*  
Tél 02-89513851  
Indirizzo: via Ascanio Sforza, 11 Milano



# CHRONORAMA. TESORI FOTOGRAFICI DEL XX° SECOLO

A Venezia, Palazzo Grassi ospita fino al 7 gennaio 2024 la mostra dei capolavori provenienti dagli archivi di Condé Nast

*A cura della Redazione*



## LEANDRO ERLICH - OLTRE LA SOGLIA



Palazzo Reale, Milano

Da aprile a settembre 2023

Quasi un milione di visitatori a Tokyo, 500mila a Buenos Aires. Lui è l'argentino Leandro Erlich e quest'anno le sue opere spettacolari arrivano in Italia per la sua prima grande mostra in Europa. I lavori di Erlich rappresentano una novità nel mondo dell'arte perché coniugano creatività, visione, emozione e divertimento, elementi che ne hanno decretato il successo internazionale. Come per le immaginifiche opere architettoniche sospese; o le famosissime Batiment (il Palazzo), in cui le persone simulano l'arrampicata su un grande edificio; o ancora Swimming Pool (la Piscina), dove le persone hanno la sensazione di muoversi sottacqua.

Dal martedì alla domenica - ore 10:00 - 19:30

Giovedì ore 10:00 - 22:30

Lunedì chiuso

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Per informazioni:

[palazzorealemilano.it](http://palazzorealemilano.it)

[arthemisia.it](http://arthemisia.it) - T +39 02 8929921

“CHRONORAMA. Tesori fotografici del XX° secolo” è la prima esposizione mondiale dedicata ai tesori fotografici recentemente acquisiti dalla Pinault Collection e provenienti dagli archivi di Condé Nast, alcuni mai visti prima dal grande pubblico. La mostra presentata a Palazzo Grassi raggruppa una selezione di 407 opere realizzate tra il 1910 e il 1979, ordinate in un percorso cronologico, che mostrano donne, uomini, momenti storici, vita quotidiana, sogni e drammi del 20° secolo.

“CHRONORAMA” rappresenta il tempo che sfugge e la traccia visiva che lascia attraverso le immagini realizzate da oltre 150 artisti internazionali come Edward Steichen, Berenice Abbott, Cecil Beaton, Lee Miller, André Kertész, Horst P. Horst, Diane Arbus, Ir-

ving Penn, Helmut Newton, tra i fotografi, Eduardo Garcia Benito, Helen Dryden e George Wolfe Plank, tra gli illustratori.

Tra i più grandi talenti della loro generazione, questi artisti hanno definito l'estetica fotografica e artistica del tempo attraverso la pubblicazione del proprio lavoro sulle riviste editte da Condé Nast (Vogue, Vanity Fair, House & Garden, Glamour, GQ...). Ai ritratti delle icone dello spettacolo e delle grandi personalità del secolo si mescolano fotografie di moda, fotoreportage, scatti di architettura, nature morte e saggi di fotografia documentaristica.

Nonostante le fotografie fossero destinate a comparire nelle riviste, le immagini prodotte sono trattate come opere d'arte a pieno titolo. Oltre a configurarsi come retrospetti-

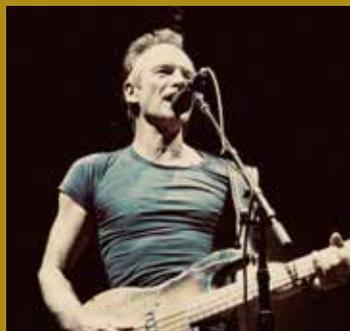
va, la mostra è anche un invito all'introspezione da parte di un mondo occidentale che non ha solo intuito la potenza delle immagini, ma ne ha anche inventato il linguaggio. Questi tesori di carta patinata ci permettono di osservare i cambiamenti di gusto in materia di abbigliamento, architettura o arredamento o di vere e proprie rivoluzioni.

Matthieu Humery, curatore della mostra, introduce così la mostra: 'In un'epoca in cui ogni minuto vengono creati milioni di immagini, condivise poi all'istante, "CHRONORAMA" riveste un ruolo di trasmissione all'attuale e alle future generazioni di grande importanza.

Per informazioni:

[www.pinaultcollection.com/palazzo-grassi/it](http://www.pinaultcollection.com/palazzo-grassi/it) —

## STING



14 luglio 2023 – Roma,  
Auditorium Parco della Musica

Sting – My Songs sarà uno spettacolo esuberante e dinamico con tutte le canzoni più conosciute e amate dell'artista, scritte durante la sua intera carriera e grazie alle quali ha vinto 17 Grammy Award con i Police e come artista solista.

Per info e biglietti:  
[www.ticketmaster.it](http://www.ticketmaster.it)

## POOH



6 luglio 2023 – Milano – Stadio San Siro  
15 Luglio 2023 – Roma – Stadio Olimpico  
29 settembre 2023 – Verona – Arena

AmiciXSempre live 2023 è il 61° tour musicale dei Pooh, organizzato in occasione della reunion della band con Riccardo Fogli. Inizierà il 6 luglio 2023 da Milano, è destinato a concludersi a Firenze il 14 ottobre 2023. Si tratta della prima tournée dopo lo scioglimento del 2016 e senza lo storico batterista Stefano D'Orazio, che sarà sostituito da Phil Mer.

Per ulteriori informazioni:  
[www.friendsandpartners.it](http://www.friendsandpartners.it)

## MARIO BIONDI



2 agosto 2023 – Udine,  
Piazzale Castello

Mario Biondi è pronto a tornare con un nuovo progetto che sarà anticipato questa estate durante i live, in cui verranno eseguiti in anteprima alcuni brani che saranno contenuti nel nuovo album in uscita in autunno, oltre a tutti i suoi successi.

Per info e biglietti:  
[www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

# IL SEGNO INCISO DI CARLO IACOMUCCI

A Cingoli una mostra sul maestro marchigiano, illustre incisore dal 1997

*A cura della Redazione*



**Cingoli (MC), Auditorium Santo Spirito, Vicolo del Teatro - 1° - 30 luglio 2023**  
**Tutti i giorni, escluso il lunedì. Orari: 10-13 / 17.30-19.30 / 21 -23**  
**Inaugurazione: sabato 1° luglio, ore 18**

A Cingoli, nel prestigioso spazio espositivo di S.Spirito, dal 1° al 30 luglio 2023, si terrà la mostra **IL SEGNO INCISO DI CARLO IACOMUCCI: INCISIONI (1997-2003)**. La mostra è promossa e organizzata dal Comune di Cingoli, con il patrocinio della Regione Marche e della Provincia di Macerata e con la collaborazione della locale Pro-Loco e del circolo Filatelico numismatico "PIO VIII". L'esposizione, a cura di Luca Pernici, intende documentare, attraverso una selezionata teoria di incisioni, l'evocativa produzione grafica del maestro marchigiano, illustre incisore, tra i più rappresentativi artisti del "segno inciso" dei nostri giorni.

Formatosi alla celebre Scuola del Libro di Urbino, nella sua varia e vasta produzione artistica Carlo Iacomucci (Urbino, 1949) - l'artista delle sette gocce, degli aquiloni, dei manichini e del vento che li porta e avvolge - ha trovato nel segno inciso l'espressione a lui più congeniale, e a cui ha consegnato il suo animus.

Nel libro d'arte-catalogo della mostra, aperto da uno scritto augurale dell'Assessore alla Cultura del Comune di Cingoli, Martina Coppari, oltre alla presentazione del curatore Luca Pernici, le note critiche di Loretta Fabrizi, Giovanni Filosa e Patrizia Minnozzi.





uno degli otto “Marchigiani dell’anno” 2014 e nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera ha ottenuto tantissimi riconoscimenti - nazionali, internazionali, tra i quali, nel 2021, quella di Commendatore dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nel 1999 è uno dei fondatori della Galleria d’Arte Contemporanea della Fondazione “Il Pellicano” dei Trasarni di Urbino. Professore di discipline pittoriche e di Educazione delle Arti Visive dal 1973 al 2008 all’Accademia di Belle Arti di Lecce poi al Liceo Artistico di Varese e di Macerata. Ha partecipato a mostre importanti, tra cui la 54° Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia - Padiglione Italia per Regioni, a cura di Vittorio Sgarbi e alla Biennale Arte Contemporanea “Premio Marche 2018”, Forte Malatesta di Ascoli Piceno. Nel febbraio 2020 riceve il Premio Pegaso come miglior disegno al concorso Pegaso promosso dall’Istituto Superiore della Sanità. Nel 2021 si tiene la mostra personale “The Resilience Of Art - Il viaggio di Carlo Iacomucci fra pittura e incisione” a cura di Gabriele Bevilacqua, coordinatore Enrico Carrescia con O.D.V., nelle Sale Museali di Palazzo Bisaccioni a Jesi. Successivamente, su invito del CESMA Centro Studi Marche di Roma, il Maestro realizza un’opera multipla, in esemplari numerati e firmati, dal titolo “Sfera ducale in ventoso vortice”, utilizzata come premio da consegnare ai nuovi Marchigiani dell’anno, presso la sala capitolare di Santa Maria sopra Minerva in Roma. Il 2022 vede Iacomucci impegnato anche nella realizzazione di alcuni lavori dedicati a Urbino e al Duca Federico da Montefeltro, del quale ricorrono i 600 anni dalla nascita (1422- 2022).—

#### Info e Contatti:

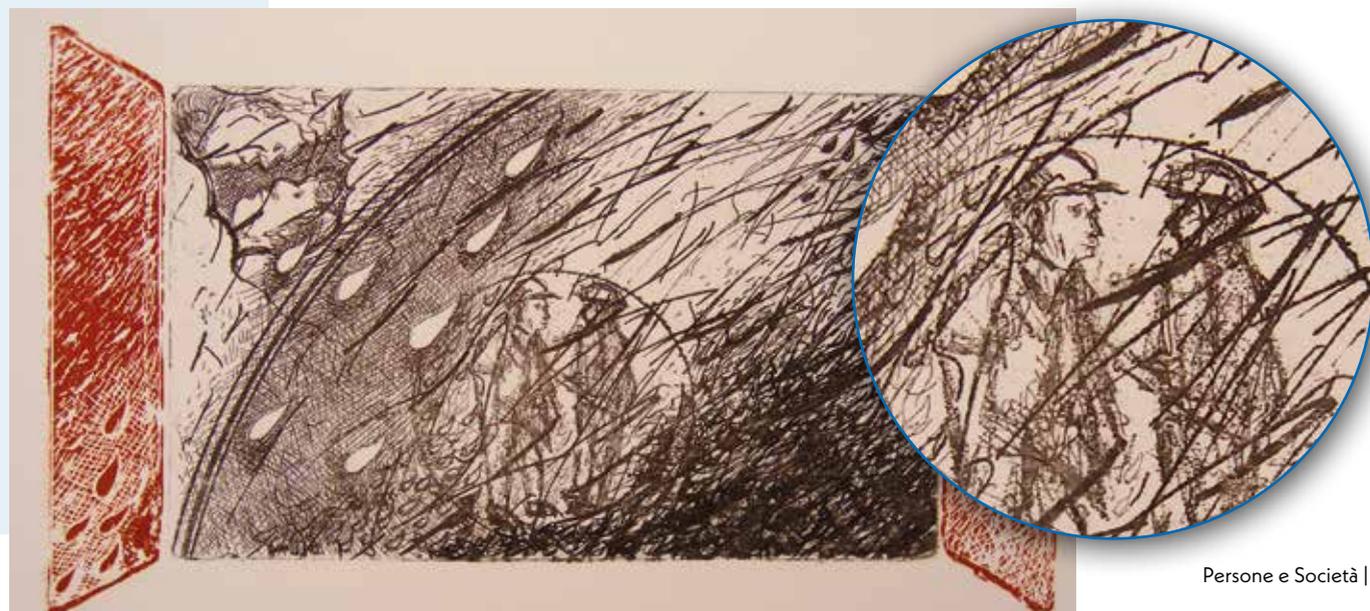
#### Istituti culturali del Comune di Cingoli:

0733-602877 /  
331-3916158 /  
biblioteca@comune.cingoli.mc.it

#### ATC-Pro-Loce Cingoli:

0733-602444  
info@prolococingoli.it

Il maestro Carlo Iacomucci, artista tra i più rappresentativi delle Marche, è nato ad Urbino nel 1949, dove ha frequentato l’Istituto Statale d’Arte, meglio noto come Scuola del Libro, scuola di grande tradizione e prestigio, che porta avanti, in modo personalizzato, da tantissimi anni. Dagli anni ottanta e fino in tempi recenti, per brevi periodi, si sposta all’estero; realizza disegni a china e acquerelli a Parigi, Praga, Strasburgo, Belgio, Olanda e, in particolar modo, a Londra, dove rimane affascinato dal quartiere “Portobello Road-Notting Hill”. Illustre incisore e pittore, è



# PROSPETTIVE, POTENZIALITÀ E DIFFICOLTÀ DELLA TELEMEDICINA

Grande partecipazione a Chioggia per il convegno annuale di ANAP -  
Città Metropolitana di Venezia

*A cura della Redazione*



Sala gremita e tanta partecipazione, per il convegno annuale dell'Anap Città Metropolitana di Venezia svoltosi il 19 maggio 2023 a Chioggia nel suggestivo museo pinacoteca della Chiesa della SS. Trinità. Prospettive, potenzialità e difficoltà della telemedicina il tema discusso nel corso della giornata alla quale hanno partecipato quasi un centinaio di iscritti Anap e i loro familiari. Per l'occasione erano presenti al convegno il presidente provinciale Anap Venezia Pierino Zanchettin e il coordinatore provinciale Stefano Pomiatto, il presidente Anap Veneto Fiorenzo Pastro, il vicepresidente Anap Veneto Raffaele Zordanazzo, il presidente Anap Vicenza Severino Pellizzari, il presidente Anap Verona Gianni Peruzzi e, in rappresentanza del presidente Anap Padova Lino Fabbian, il coordinatore padovano Simone Pegge. Tra le rappresentanze istituzionali e religiose non è mancata la presenza di sua eccellenza reverendissima il vescovo di Chioggia Giampaolo Dianin e il sindaco di Chioggia Mauro Armelao. I lavori si sono incentrati sugli interventi dei massimi esponenti della sanità territoriale clodiense, da Roberta Gava-gnin, direttore dirigenza medica Ospedale di Chioggia a Roberto Valle Direttore Cardiologia Ospedale di Chioggia con gli

operatori sanitari Arianna Penzo e Gina Valentino, a Claudio Albertin Direttore Medicina Fisica e Riabilitazione Ospedale di Chioggia. “La telemedicina è una opportunità, un grande vantaggio soprattutto per coloro che hanno difficoltà a muoversi o vivono in luoghi lontani dagli ospedali, penso ad esempio alle nostre isole della laguna, ma che possono così usufruire di cure e controlli senza uscire di casa – ha sottolineato il presidente Anap Venezia Pierino Zanchettin – spesso però per gli anziani la tecnologia è un limite, per questo sarebbe importante che la Regione Veneto si attivasse in questa direzione, promuovendo corsi per l'alfabetizzazione digitale rivolti agli anziani, anche in chiave telemedicina. Come Anap chiediamo e ci auspichiamo che la telemedicina non escluda la relazione medico-assistito, ma la migliori. Perché, è ovvio, non può esserci buona telemedicina senza un buon rapporto con il medico o lo specialista”. Nel corso della giornata è stata anche ricordata la figura del socio Giuseppe Ballarin di Chioggia, membro della giunta provinciale metropolitana dell'Anap Venezia, recentemente scomparso, alla vedova del quale è stata consegnata una targa-ricordo accompagnata da un omaggio floreale. —

# CON ANAP ESPERIMENTI DI HOUSING SOCIALE



Graziano  
Tilatti



Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Trieste con indirizzo economico finanziario. Dal 2007 è Presidente di Confartigianato Friuli Venezia Giulia. Dal 2012 è anche Presidente di Confartigianato Udine.

È titolare dell'impresa di costruzioni "Tilatti Rinaldo srl" fondata dal padre. Da sempre si è confrontato con le istituzioni, la politica e l'opinione pubblica per il riconoscimento dei valori del comparto artigiano, la sua capacità di formare le risorse umane, di produrre ricchezza, di garantire stabilità sociale ed economica.

A Udine un'opportunità di rigenerazione urbana e sperimentazione sociale per abbattere barriere generazionali e culturali

*A cura di Anna Grazia Greco*

Si chiama "EXPERIMENTAL CITY: oltre i confini dell'abitare" ed è il primo progetto ANAP di housing sociale.

Promotori dell'iniziativa sono Confartigianato Imprese Udine e Confartigianato persone, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, l'Ente Friuli nel Mondo e il Comune di Udine. Obiettivo condiviso è quello di rifunzionalizzare la Palazzina A dell'ex caserma Osoppo di Udine, realizzando all'interno una cittadella con alloggi per artigiani autosufficienti, ambulatori, palestre, laboratori di mestieri dedicati agli studenti e spazi dedicati alla gestione di alcuni servizi di co-housing.

Di questo polo sperimentale di inclusione sociale ne abbiamo parlato con Graziano Tilatti Presidente Confartigianato Friuli - Venezia Giulia.

## *Come nasce il progetto?*

Il progetto nasce da un'evoluzione del nostro circolo locale ANAP, che da luogo di aggregazione per i pensionati ha espresso la volontà di rinnovarsi in luogo di formazione, dove "trasmettere vecchie competenze" alle nuove generazioni o ospitare giovani che verranno a seguire corsi di formazione negli istituti vicini.

All'interno dei laboratori potranno essere accolte scolaresche alle quali - oltre a corsi di formazione digitale- si potranno insegnare i rudimentali dei vecchi mestieri, perché è fondamentale far capire ai giovani come la cultura sia importante tanto quanto intraprendere un percorso come artigiano e imprenditore.

Alla funzione formativa si affiancherà quella assistenziale. All'interno degli 8 appartamenti presenti nella Palazzina A potranno essere ospitati anziani autosufficienti che sono stati appena dimessi dall'ospedale e che non hanno familiari che possono assisterli. In Friuli-Venezia Giulia, gli anziani dimessi e sprovvisti di aiuto in casa

vengono portati nelle RSA per trenta giorni. Con il progetto EXPERIMENTAL CITY potranno soggiornare in questi appartamenti, pagando un costo esiguo (previo nostro accordo con il Sistema Sanitario Nazionale) e avendo il vantaggio di essere accuditi dalla grande "famiglia artigiana", che li solleverà da compiti gravosi come fare la spesa o le pulizie.

Uno dei nostri partner è l'Ente Friuli nel Mondo, quindi quegli spazi potranno ospitare anche i figli di nostri conterranei emigrati che avranno bisogno di soggiornare in zona per seguire dei corsi.

## *A che punto è il progetto?*

La palazzina è stata recuperata e ora si sta studiando il project per la concessione di 30 anni da parte del Comune. Lo step successivo prevede i lavori di pavimentazione, l'impianto caldo-freddo e la realizzazione sul tetto di un parco fotovoltaico ad autoconsumo che sarà condiviso con gli artigiani del centro. Aggiungo che adesso si ipotizzano 8 appartamenti nella Palazzina A della ex Caserma, ma potrebbero aumentare.

## *Si può sbilanciare su una possibile data di inaugurazione?*

Se riusciamo a chiudere le questioni aperte sotto il profilo amministrativo entro il 30 settembre 2023, il polo potrebbe essere disponibile per il 30 marzo ed essere operativo a regime per il 30 giugno 2024. Aspettando gli avanzamenti del progetto, la Redazione non può che augurarvi in bocca al lupo! —



# ESORCISTA DEL PAPA



A cura di **Gian Lauro Rossi**

Coordinatore nazionale CUPLA e presidente

ANAP Modena Reggio-Emilia



Premesso che il film ha tutte le caratteristiche hollywoodiane dell'horror/thriller piacevole, finalizzato a spettacolo e cassetta, è necessario evidenziare l'esistenza di alcune questioni che il regista ci vuole comunicare: la storia di Padre Amorth degna di essere raccontata; l'invito a leggere i libri del Padre, utili per comprendere meglio le problematiche legate all'esorcismo; la convinzione che il male (Diavolo) esiste e deve essere combattuto con ilarità e tanta preghiera.

Dalla vicenda filmica, però, emergono altre comunicazioni, che necessitano di essere evidenziate.

Il racconto filmico si suddivide in tre parti: **1) la prima parte:** viene rappresentato un apparente esorcismo su un paziente malato psicologicamente. Dopo questo esorcismo il protagonista, Padre Amorth, viene Interrogato/processato da una Commissione Ecclesiastica promossa dalla Congregazione della Dottrina della Fede, la quale tenta di dimostrare che il diavolo non esiste, che è solo una idea, e che le persone apparentemente indemoniate hanno disturbi psichici. Il Padre spiega alla Commissione che il 98% delle persone coinvolte hanno malattie mentali, ma che il restante 2%, ritenute medicalmente inspiegabili, sono possedute dal diavolo/male da cui devono essere liberate;

**2) la seconda parte:** è concentrata su un

reale episodio avvenuto in Spagna. Padre Amorth, inviato dal Papa, si trova di fronte a un giovane (Henry) posseduto dallo spirito maligno Asmodeus, che aveva come obiettivo quello di trasferirsi dal giovane Henry a Padre Amorth per distruggere la Chiesa. Tale scoperta, appare in tutta la sua chiarezza dopo aver tentato esorcismi falliti. In questo confronto con il diavolo, il Padre si rende conto che l'Abazia in rifacimento nascondeva un grande segreto fino ad ora taciuto: la Santa Inquisizione è stata voluta da un esorcista dell'epoca che, durante un esorcismo, era stato posseduto da Asmodeus, liberato poi con la ristrutturazione dell'Abazia. Mentre Padre Amorth iniziava l'esorcismo finale per liberare il giovane, il Papa veniva ricoverato in condizioni gravi con vomiti di sangue, simili a quelli del giovane indemoniato. Durante l'ultimo esorcismo (in cui il diavolo si difendeva nel presentare tutte le sofferenze e i peccati più profondi dei presenti, in uno sforzo collettivo fatto di preghiere e di profondo amore per un giovane indemoniato), riescono a sconfiggere il demone Asmodeus;

**3) la terza parte** rappresenta un Papa cambiato, prima amorevole, amicale e fervente credente nella presenza del male, ora austero, distaccato e dedito a farsi baciare l'anello al dito con l'effigie papale, simile a quella del coperchio del pozzo della Abazia, che doveva celare per sempre la verità sulla Santa Inquisizione. Padre Amorth e Padre Esquibel decidono di impegnarsi a trovare gli altri demoni che minacciavano l'integrità della chiesa.

Nella narrazione filmica, inoltre, viene evidenziato che Padre Amorth è stato un partigiano che combatteva il nazifascismo e che, a differenza dei suoi compagni, si salva da un agguato: in lui ne scaturisce la consapevolezza che per sconfiggere il maligno che alberga negli uomini, è necessaria la fede profonda.

L'idea centrale del film, pur nella certezza che si tratta di un film puramente commerciale e spettacolare, può voler affermare:

“che il male esiste, che le guerre sono frutto del demonio, che lo stesso può albergare in uomini della Chiesa (come nella Santa Inquisizione) e negli abusi sessuali. Non è escluso che stia ancora operando all'interno della Chiesa stessa, attraverso coloro che lo negano e coloro che credono nella sua presenza reale, ma ne possono essere impossessati attraverso l'inganno. Il Papa ne è esente?”.—



**ALFREDINO**  
UNA STORIA ITALIANA

## FICTION - Alfredino Una storia italiana

È una miniserie televisiva italiana del 2021 scritta da Barbara Petronio, Francesco Balletta e da Alessandro Bernabucci, e diretta da Marco Pontecorvo che sarà trasmessa dalla Rai tra luglio e agosto prossimi. La fiction ripercorre un celebre fatto di cronaca nera del 1981 (la tragedia di Vermicino) in cui un bambino di sei anni, Alfredo Rampi, morì tre giorni dopo essere caduto accidentalmente in un pozzo artesiano. La vicenda, che ebbe un notevole impatto sulla stampa e nell'opinione pubblica italiana, negli anni successivi portò alla nascita della Protezione Civile, all'epoca ancora solo sulla carta. La produzione si è avvalsa della collaborazione del Centro Alfredo Rampi, fondato dai genitori del bambino, Franca e Ferdinando, poche settimane dopo i fatti per promuovere la prevenzione dal rischio ambientale e un miglioramento del soccorso, tecnico e psicologico nelle emergenze. Co-prodotta da Sky Italia e Lotus Production, la miniserie è composta da quattro puntate.



## IL LAVORO DI OGGI LA PENSIONE DI DOMANI

Autore: Pasquale Tridico,  
Enrico Marro  
Editore: Solferino  
Anno edizione: 2023  
Pagine: 208 p., Brossura  
EAN: 9788828211112  
Prezzo: € 16

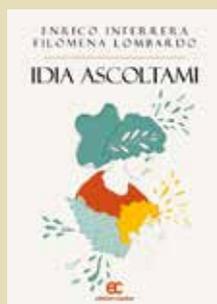
Il lavoro e la pensione. La precarietà e i bassi salari che colpiscono i giovani determinano anche il loro futuro previdenziale: un lavoro povero frutterà una pensione povera. C'è un collegamento divenuto più stretto con l'introduzione del sistema contributivo. Dobbiamo migliorare la quantità e la qualità dell'occupazione, per evitare domani di avere una massa di anziani da assistere. I giovani vedranno mai la pensione? Come evitare che la precarietà si trasformi in una trappola? Perché le baby pensioni sono uno scandalo di cui ancora paghiamo il prezzo? Quota 103, il salario minimo e il Reddito di cittadinanza sono le risposte giuste? Cosa è successo con l'esplosione della spesa dovuta al Covid? Pasquale Tridico, presidente dell'Inps dal 22 maggio 2019, spiega per la prima volta in un libro con il giornalista del «Corriere della Sera», Enrico Marro, come sono nati il decreto Dignità e il Reddito di cittadinanza. —



## CHIMERE

Autore: Sara Vallefucio  
Editore: Mondadori  
Collana: Il giallo Mondadori  
Anno edizione: 2023  
Pagine: 360 p., Brossura  
EAN: 9788804761488  
Prezzo: € 18

È la notte di San Silvestro, l'ultima dell'Ottocento, e Roma saluta l'arrivo del secolo nuovo. Dopo il distacco in Sardegna, non privo di giorni dolorosi, il vicebrigadiere Ghibaudò ha accettato la proposta di Amelia di trasferirsi a Roma, dove un matrimonio di facciata può garantire a lei la possibilità di iscriversi alla tanto desiderata facoltà di Medicina, e a lui di continuare a nascondere il suo segreto. Il destino torna a bussare alla porta di entrambi quando una giovane sposa viene ritrovata morta nella vasca da bagno, all'apparenza affogata. Si tratta di una tragica fatalità o di indecifrabile omicidio? Ghibaudò inizia a indagare insieme al collega Moretti, sempre più appassionato alle nuove tecniche investigative, senza sapere che tutto sta per cambiare. —



## IDIA ASCOLTAMI

Autore: Enrico Inferrera, Filomena Lombardo  
Editore: Edizioni Creativa  
Collana: Le Pleiadi  
Anno edizione: 2023  
Pagine: 180 p., Brossura  
EAN: 9788869121869  
Prezzo: € 14

Idia è la divinità che nella mitologia greca antica rappresenta la conoscenza, la saggezza, è figlia del titano Oceano e di Teti. Angelo è un pianista quarantenne, vive le fatiche e le contraddizioni della nostra epoca, ma improvvisamente si ritrova in un mondo misterioso che non conosce, deve affrontare pericoli e strane creature. Ha perso la memoria, è confuso, indifeso. Il mondo che lo ospita è indecifrabile e la sua innocenza è un'arma che sembra inadeguata. La sua musica è inutile. Idia e Angelo dialogano con la mente guardando la complessità dalla loro prospettiva che appare inconciliabile: mito, immaginazione e realtà sembrano non essere compatibili, ma finiscono per fondersi insieme. La mitologia greca diventa strumento moderno per approfondire il senso della nostra esistenza in un'atmosfera surreale. Un progetto originale e provocatorio ideato e realizzato dai due autori alla ricerca del contemporaneo nella cultura classica utilizzando stili di scrittura e percorsi narrativi differenti. —

# ANZIANI E VERDE PUBBLICO URBANO:

## fra salute e socialità un'occasione da non perdere

Gli spazi verdi contribuiscono a salute e benessere dei cittadini



Non è facile capire i cambiamenti climatici e le crisi ecologiche, perché sono fenomeni che appaiono distanti e sui quali c'è molta disinformazione. Rapporiamo al nostro vissuto quotidiano la percezione, ma questo non è sempre corretto, ci accorgiamo che qualcosa non va come dovrebbe solo di fronte ai grandi disastri, come le recenti inondazioni in Emilia-Romagna.

L'estate 2022 ha registrato picchi di calore estremi che sono stati la causa diretta o indiretta di mortalità per molti anziani, stimata in circa il 30% di aumento. Le ondate di calore sono una minaccia per le persone fragili, non solo anziani, allora cosa possiamo fare.

Il verde urbano è un grande risorsa in questo senso. In passato il verde pubblico

urbano era visto principalmente come elemento di arredo cittadino, oggi la percezione delle sue funzioni è nettamente cambiata. Gli spazi verdi, siano essi alberi, giardini, parchi o semplici aiuole, contribuiscono alla salute e al benessere di tutti i cittadini. Ad esempio, riducendo l'inquinamento, migliorando la socialità, garantendo la stabilità dei terreni e mitigando il clima urbano.

Dobbiamo mettere al centro delle politiche urbane il verde e la sua cura, comprensione, conoscenza e condivisione. Che ruolo possono avere in questo i cittadini senior?

Sono tre le linee su cui agire.

Il primo intervento riguarda la conoscenza del verde pubblico e delle sue funzioni di salute e benessere. Se non conosciamo, non saremo nemmeno in grado di capire le implicazioni e successivamente di prenderci cura degli spazi verdi. Sarebbe necessaria una campagna pubblica che veda giovani e anziani in difesa del verde pubblico urbano. La seconda linea o intervento riguarda la pressione sui decisori pubblici. I cittadini senior possono essere un grande gruppo di pressione. Una volta capita l'importanza degli spazi verdi, si può richiedere l'implementazione e la cura degli stessi, alla quale si potrebbe partecipare con idee e azioni concrete.

L'ultimo intervento è l'azione concreta che può essere introdotta nella cura e nella gestione del patrimonio verde pubblico. Parchi, giardini, alberi potrebbero essere curati e monitorati da associazioni di anziani in collaborazione con le autorità comunali, in una strategia che veda tutti vincenti. —



A cura di Tony Urbani

Sociologo e Geografo Research Fellow  
dell'Università della Tuscia

## Il verde pubblico



Il verde urbano o pubblico è il polmone verde delle nostre città, ovvero piccoli spazi o porzioni del tessuto urbano dominate dal verde e dalla natura. A questa definizione possono corrispondere:

- parchi urbani;
- aiuole;
- viali alberati;
- aeree spartitraffico piantumate;

Il 14 gennaio del 2013 è stata pubblicata sulla gazzetta ufficiale la legge n°10 nota con il nome di "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". Lo scopo di tale legge è far sì che lo sviluppo urbano avvenga in accordo con i principi cardine del protocollo di Kyoto, nell'ottica della sostenibilità per far germogliare nei cittadini la consapevolezza e la coscienza del proprio patrimonio naturalistico.

# L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A FAVORE DELLE PERSONE FRAGILI

Non dobbiamo temere le nuove tecnologie

Non dobbiamo aver paura del progresso. Noi cittadini di un secolo di grandi innovazioni dobbiamo sentirci sicuri della nostra umanità e quindi guardare al progresso con tranquillità: dobbiamo prestare una continua, rigorosa sorveglianza, ma certi che sullo sfondo si intravedono i segni per cui le nuove tecnologie saranno utili per tutti, e, in particolare, per quelli che più di altri hanno bisogno di supporti. È una speranza alla quale non vogliamo rinunciare: le nuove tecnologie sono utilissime e non ne abbiamo paura!

Solo pochi mesi fa nessuno sentiva discutere dell'intelligenza artificiale e dei rischi che avrebbe provocato sul futuro della nostra convivenza. Il dibattito era chiuso all'interno delle accademie e del mondo dei grandi investitori. Oggi, invece, tutti i mezzi di comunicazione ne discutono con grande impegno, divisi tra gli entusiasti a priori, che sostengono i grandi vantaggi che potrebbero derivarne alle donne e agli uomini del nostro tempo, e i catastrofisti che prevedono disastri di ogni tipo. In questo scenario si inseriscono le discussioni sul ruolo dell'intelligenza artificiale in medicina: le persone sofferenti potranno realisticamente trarne vantaggio? Il tema va affrontato prima di tutto sul piano del rapporto tra gli operatori sanitari, ed in particolare i medici, e i cittadini. Vorrei appunto incentrare l'attenzione sui timori diffusi che le nuove tecnologie si inseriscano



**Marco Trabucchi**

Presidente  
Associazione Italiana di  
Psicogeriatrici e  
direttore scientifico  
del Gruppo di Ricerca  
Geriatrica di Brescia



## IA

L'intelligenza artificiale (in sigla IA) è una disciplina che studia se e in che modo si possano realizzare sistemi informatici intelligenti in grado di simulare la capacità e il comportamento del pensiero umano.

L'intelligenza artificiale è oggi dibattuta tra scienziati e filosofi poiché manifesta aspetti etici oltre che teorici e pratici. Stephen Hawking nel 2014 ha messo in guardia riguardo ai pericoli dell'intelligenza artificiale, considerandola una minaccia per la sopravvivenza dell'umanità.

nell'incontro tra chi soffre e chi assiste, riducendo lo spazio per contatti diretti, che hanno di per sé una forte capacità di tamponare la sofferenza. Vi è davvero il rischio che le nuove tecnologie sostituiscano i medici e gli altri operatori sanitari? È un'ipotesi realistica; non dobbiamo però attribuirne la responsabilità a chi cura, quasi volesse sottrarsi ad un compito fondamentale nel processo di accompagnamento e di assistenza. Per compiere una diagnosi basterà raccontare la propria storia ad un computer dotato della tecnologia ChatGPT? La risposta è necessariamente negativa; infatti, la storia umana e clinica non è un elenco di eventi leggibili quasi automaticamente dalla macchina. Vi sono nuances della vita di ogni individuo che difficilmente sono interpretabili come possibili eventi importanti per una storia clinica se trasmessi a una macchina; il medico, invece, normalmente riesce a identificarli. Alcuni sostengono che questa sarà una strada obbligata per il futuro, vista la mancanza di medici e l'aumento del bisogno. Noi però siamo certi che questo non avverrà, perché sarebbe la fine degli atti di cura, quelli che rendono vivibili i nostri giorni a qualsiasi età. Nelle vicende della nostra vita, felici e tristi, abbiamo bisogno di essere ascoltati dai nostri simili. —



# LA VIDEODERMATOSCOPIA DIGITALE: L'ARMA PIÙ EFFICACE PER LA PREVENZIONE DEL MELANOMA

La diagnosi precoce è fondamentale



**Roberto Mazzanti**

Medico Specialista in Laserterapia, svolge attività di consulenza per l'installazione di sistemi Laser in qualità di esperto in tecnologie innovative applicate alla Medicina.

È inoltre direttore del Portale Salute di ANAP Confartigianato.



Tra tutte le neoplasie della pelle, il melanoma è sicuramente la più pericolosa. Questo tumore prende origine dai melanociti, che sono presenti nella cute e più raramente negli occhi e nelle mucose. La proliferazione tumorale dei melanociti, presenti soprattutto nei nei (che sono appunto macchie o escrescenze causate da

## Consigli per prevenire i tumori alla pelle

Molti tumori cutanei sono in parte dovuti alla diffusa abitudine all'esposizione ai raggi solari e alle lampade abbronzanti. Una familiarità positiva per melanoma, una carnagione chiara, la presenza di lentiggini, una storia di esposizione solare incauta senza uso di protezioni e schermi adeguati, sono tra i principali fattori che aumentano il rischio oncodermatologico. Seguire queste semplici regole:

- o esporsi al sole in modo intelligente;
- o evitare le ore centrali della giornata;
- o utilizzare schermi solari con fattore protettivo adeguato;
- o ripetere le applicazioni degli schermanti più volte nella giornata;
- o conoscere la propria pelle;
- o controllare periodicamente l'aspetto dei nei.

un accumulo di queste cellule), può essere infatti molto rapida e può espandersi in profondità in tempi brevi anche con lesioni visivamente molto piccole. La conseguenza di questa caratteristica è che questa neoplasia può estendersi rapidamente ai linfonodi e poi provocare metastasi in vari altri organi (polmone, fegato, ossa e cervello). Anche se negli ultimi anni terapie innovative hanno ridotto drasticamente la mortalità, un melanoma metastatico rimane letale nel 50% dei casi a 5 anni dalla diagnosi: ecco perchè gli strumenti che permettono di fare una diagnosi precoce sono un validissimo ausilio e un efficace presidio di prevenzione.

Tra tutte le metodiche utilizzabili per questo scopo, la videodermatoscopia digitale rappresenta di gran lunga l'arma più preziosa. Tale sistema infatti, permette di ottenere un'immagine ingrandita del neo su uno schermo di computer, consentendo lo studio delle sue caratteristiche e della sua architettura. L'esame viene effettuato su tutti i nei ed eseguito periodicamente per permettere di evidenziare evoluzioni sospette. Sulla base di precisi parametri, si individuano sospetti, che possono essere attenzionati o, in caso di forte dubbio, rimossi. In quest'ultimo caso si effettuerà l'esame istologico che stabilirà se si trattava di un "falso allarme" od effettivamente di un melanoma. Nel caso si tratti di melanoma, sarà la profondità della lesione a determinare i provvedimenti successivi (allargamento dell'area dell'intervento, rimozione dei linfonodi, Tac Total body ed eventuali terapie farmacologiche). Negli ultimi anni la videodermatoscopia si è arricchita della modalità ad alto ingrandimento, che permette un ingrandimento ottico fino a 400 volte, in grado di fornire informazioni ancor più precise ai fini della diagnosi precoce di melanoma. —



# POST COVID E POST LOCK DOWN PT. 1

Impatto sugli anziani

L'Italia è un paese che diventa ogni giorno più vecchio e quindi sempre più si trovano anziani in condizioni di vulnerabilità, fragilità e di dipendenza.

Questa condizione si è molto accentuata durante e dopo l'emergenza sanitaria da COVID e quindi è necessario comprenderne la causa e trarre da questa esperienza pandemica gli elementi che permettano all'anziano di non cadere in una via senza ritorno di abbandono, scoraggiamento, depressione, ansia e solitudine. Secondo Eurostat nel 2080 la popolazione



**Vincenzo Marigliano**

Emerito di Medicina  
Interna Sapienza  
Università di Roma

Articolo scritto in  
collaborazione con  
Benedetta Marigliano  
specialista in Medicina  
Interna e dirigente di  
primo livello all'Ospedale  
San Camillo di Roma

## Il long COVID

È una sindrome clinica caratterizzata dalla presenza di alcuni sintomi legati all'infezione da SARS-CoV-2, che insorgono o persistono anche per settimane o mesi dopo la guarigione da COVID-19:

- Fatica persistente;
- Stanchezza;
- Debolezza;
- Dolori muscolari e articolari;
- Mancanza di appetito;
- Fame d'aria, tosse persistente;
- Dolore al petto e senso di oppressione, tachicardia e palpitazioni, aritmie, variazioni della pressione arteriosa, ma anche pericarditi e miocarditi;
- Mal di testa, difficoltà di concentrazione e memoria (la cosiddetta nebbia mentale);
- Disturbi dell'olfatto, del gusto, dell'udito;
- Nausea, vomito, perdita di appetito, dolori addominali, diarrea, reflusso gastroesofageo;
- Disturbi del sonno, depressione, ansia, stress, psicosi.



europea sarà di 520 milioni e il 30% di questa avrà più di 65 anni e cioè 10 punti in più di oggi. Questo problema riguarda specialmente l'Italia che è il paese più vecchio dell'Unione Europea con un tasso percentuale di over 65 che supera il 22% rispetto alla popolazione complessiva; inoltre il numero degli ultra ottantenni è di quasi 7 persone su 100, cioè circa il **6,8%**.

Questa situazione porta l'Italia ad avere un tasso di incidenza della popolazione anziana sulla popolazione in età lavorativa di circa il 46%. Situazione purtroppo esclusiva del nostro paese mentre l'Europa si aggira sul 34,8% circa.

Va introdotto a questo punto, per comprendere la delicatezza della questione, **il concetto di fragilità** per preparare e prevedere interventi sociali, sanitari, di prevenzione, di comunicazione e di sostegno per queste persone, affinché non siano per loro stessi e per la società un peso.

La Fried nel 2001 e Van Campen nel 2011 hanno tentato di definire questo concetto come una **condizione di vulnerabilità** a livello biologico, medico, psicologico e sociale.

Tale condizione consiste in un maggior rischio di incorrere in una perdita funzionale totale o parziale, fino alla privazione della stessa autonomia.

Negli ultimi anni è stato introdotto il concetto di vulnerabilità che va considerato un indicatore di **prefragilità** e quindi permette l'identificazione di condizioni rischiose che possano portare alla perdita graduale di funzioni e successivamente alla disabilità e alla dipendenza.

In una indagine di Peek del 2012 sono stati indagati **l'impatto dei fattori stress** sull'aumento della vulnerabilità e l'effetto che l'utilizzo del supporto sociale può essere usato come strategia per fronteggiarne gli effetti sulla fragilità.

Mai come in questo momento della **pandemia da COVID** è evidente come questa situazione di rischio sia legata a fattori stressanti legati ai problemi di eventuali ricoveri, paura di contrarre questa grave malattia e a preoccupazioni di salute anche per l'impedimento ad accedere ai soliti controlli programmati in strutture sanitarie e non ultime a possibili difficoltà economiche. —

**L'ARTICOLO PROSEGUE SUL  
PROSSIMO NUMERO.**



L'acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati. Tutto ciò ha un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulle scelte dei mezzi di sostentamento e sulle opportunità di istruzione per le famiglie povere di tutto il mondo. La siccità colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando fame e malnutrizione. Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.

### Traguardi dell'obiettivo 6

- 6.1** Ottenere l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura ed economica per tutti
- 6.2** Ottenere l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti
- 6.3** Migliorare la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose
- 6.4** Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore
- 6.5** Implementare una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli
- 6.6** Proteggere e risanare gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi
- 6.a** Espandere la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo,
- 6.b** Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici. —



## AGENDA 2030, OBIETTIVO 6

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

*A cura della Redazione*

### FOCUS



#### L'Acqua potabile sprecata

Secondo l'Istat, in Italia il 40% dell'acqua potabile è sprecato per problemi alla rete idrica. A livello globale, soltanto considerando uno spreco alimentare di 1,3 tonnellate di cibo l'anno stimato dalla FAO, si sprecano 250.000 metri cubi di acqua ogni anno.



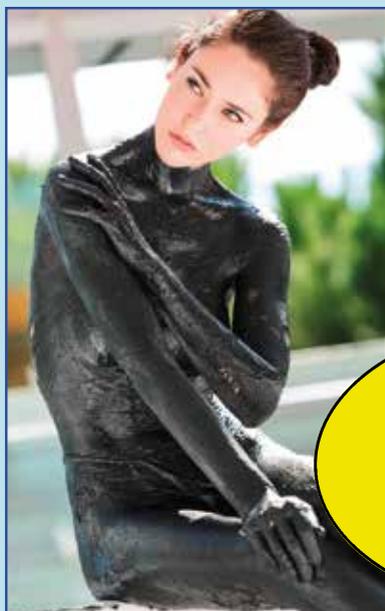
#### Il Diritto inalienabile

L'accesso all'acqua è definito un diritto inalienabile dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, ma ancora oggi questa risorsa non è disponibile per tutta la popolazione del mondo e, se in alcuni paesi poveri milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile, in molti paesi ricchi una parte considerevole dell'acqua idonea al consumo umano viene sprecata.



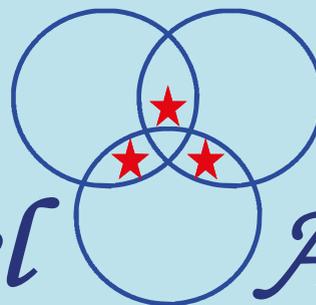
#### Il consumo pro capite

Il consumo d'acqua non è uniforme ma mostra disuguaglianze significative: mentre in Italia l'Istat indica un consumo pro capite annuo di 215 litri d'acqua, si arriva ai 420 litri al giorno a testa negli Stati Uniti, fino ai 10 litri a persona in Madagascar.



**Terme di Cervia**

**Vacanza  
per nonni e nipoti  
Bambino  
fino a 6 anni  
Gratis!!!**



**Hotel Aros**

*Riviera di Rimini*

**Hotel e Ristorante Specialità Pesce**

Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera

Tel. 0541 720051 - Mobile 370 1018973

Fax. 0541 721210 - info@hotelaros.net

www.hotelaros.net - Codice regione 099014-AL-00323

## Offerta mare e Terme

**Due settimane al Mare in Pensione Completa Tutto Incluso, Servizio di Spiaggia**

(1 ombrellone e 2 lettini a camera) e Cure Termali presso le Terme di Cervia Convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per aerosol, inalazioni, fanghi, bagni in piscina, idromassaggio,

percorsi vascolari, cure sordità rinogena ecc.

**3 - 17 Settembre**

**a € 699 a persona**

(650 € Hotel + 49 € Spiaggia)

(singola + € 210)

Inviaci la ricetta medica e provvederemo noi alla prenotazione delle Cure!

Ascensore, Vicino al Mare, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato, Angolo Relax al coperto con Vasca Idromassaggio e Minipiscina, il tutto con acqua riscaldata. Tutte le camere dotate di TVLed, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigobar, WI-FI gratuito, Aria Condizionata. Da Maggio a Settembre nello schermo del Bar Sky.



## Estate a Rimini !!!

Settimana in pensione completa a persona con acqua ai pasti inclusa:

**Giugno a partire da 350,00 euro**

**Luglio a partire da 399,00 euro**

**Agosto a partire da 455,00 euro**

Durante tutta l'estate adulti e bambini in 3° e/o 4° letto sconto del 50%

**Per soggiorni almeno settimanali, incluso nelle nostre tariffe il Taxi dalla Stazione di Rimini all'Hotel in arrivo e in partenza!! (valido anche per l'offerta termale)**

## Vacanza al mare per nonni e nipoti!!

Una Settimana di pensione completa con servizio di spiaggia (1 ombrellone + 2 lettini a camera), bevande ai pasti (acqua e vino), Taxi dalla Stazione FS in arrivo e partenza, utilizzo del centro benessere con vasca idromassaggio e minipiscina per bambini il tutto al coperto e con acqua riscaldata.

**10 - 17 Settembre**

**€ 359 a persona**

(334,50 Hotel + 24,50 spiaggia),

**11 - 18 Giugno e 3 - 10 Settembre**

**€ 369 a persona**

(344,50 Hotel + 24,50 spiaggia),

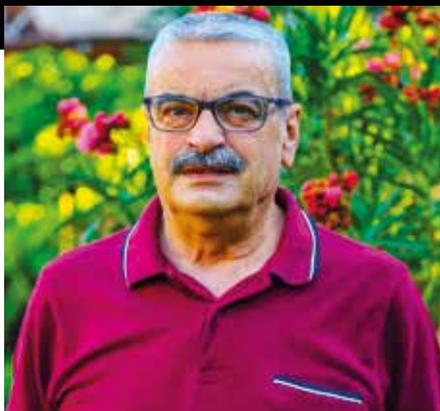
**Bambino fino a 6 anni in stanza con due adulti Gratis!**



**Info Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973**



## VOGLIAMO RICORDARE DUE AMICI DI ANAP CHE CI HANNO PREMATURAMENTE LASCIATO:



**Vittorio Pellegri** Presidente Anap provinciale Cremona e regionale

Pellegri è stato fondatore dell'Associazione Concordia di Pieve San Giacomo che ha fatto conoscere a Confartigianato una decina di anni fa, contagiando da subito, con la sua passione, i dirigenti dell'Associazione. Da una sua costola infatti è nata Ancos Concordia Cremona, della quale è diventato Presidente il 25 marzo 2013.

Da quel giorno Vittorio si è speso in innumerevoli iniziative che hanno fatto conoscere Ancos al nostro territorio. Il suo impegno in

Confartigianato, inoltre, lo ha portato a far diventare il concorso letterario "Paolo Brianzi" un appuntamento fisso nell'ambito delle iniziative associative, mentre dall'amore per la scrittura, nel 2021 per il 75° di fondazione dell'Associazione, scrisse un libro "post covid" dal titolo "Aneliti di speranza per un rinnovato futuro di... nuova bellezza!". Uomo gentile e mite, negli ultimi anni era stato nominato prima Presidente Anap provinciale e, successivamente, elevato alla carica regionale, diventando subito protagonista di numerosi convegni, iniziative e percorsi formativi. A Pieve San Giacomo, così come in Confartigianato, l'eco della sua improvvisa scomparsa lascia in tutti un velo di tristezza. Proprio nel suo paese, in collaborazione con Ancos Cremona, la scorsa primavera era riuscito a realizzare un'esposizione di oggetti d'epoca dal titolo "I mestier de na vòlta", una

sorta di museo che ha visto esposti antichi oggetti di botteghe di calzolaio, ciabattino, zoccolaio... di un tempo che fu. Anche per questo, con lui se ne va un uomo che aveva saputo trasferire tradizione e storia in tante generazioni e che si è sempre speso per il bene del suo paese e degli altri e la sua assenza sarà per tutti un vuoto incolmabile.

Vogliamo ricordare con la preghiera consegnata ai suoi cari:

"Signore, fa che le caratteristiche apprezzate come ANAP Nazionale della Confartigianato e come CUPLA Nazionale possano diventare valdico e fondamentale patrimonio di tutti coloro che operano per realizzare il bene: l'ascolto, il dialogo, la comprensione, la competenza, i valori solidali da riscoprire, le corrette relazioni interpersonali ed una vera amicizia, valori questi di cui Vittorio ha dato Reale testimonianza. Per questo noi ti preghiamo".



**Cesare Fumagalli** Segretario Generale di Confartigianato Imprese dal 2005 al 2020.

Nato nel 1953 a Oggiono, in provincia di Lecco, laureato in sociologia, sposato e padre di due figli, Cesare Fumagalli ha dedicato la sua esistenza al servizio dell'artigianato e delle piccole imprese.

Dopo aver lavorato alla Presidenza della

Regione Lombardia, è stato Direttore di Confartigianato Lecco e successivamente Segretario Regionale di Confartigianato Lombardia per poi guidare la Segreteria Generale di Confartigianato Imprese fino al 2020.

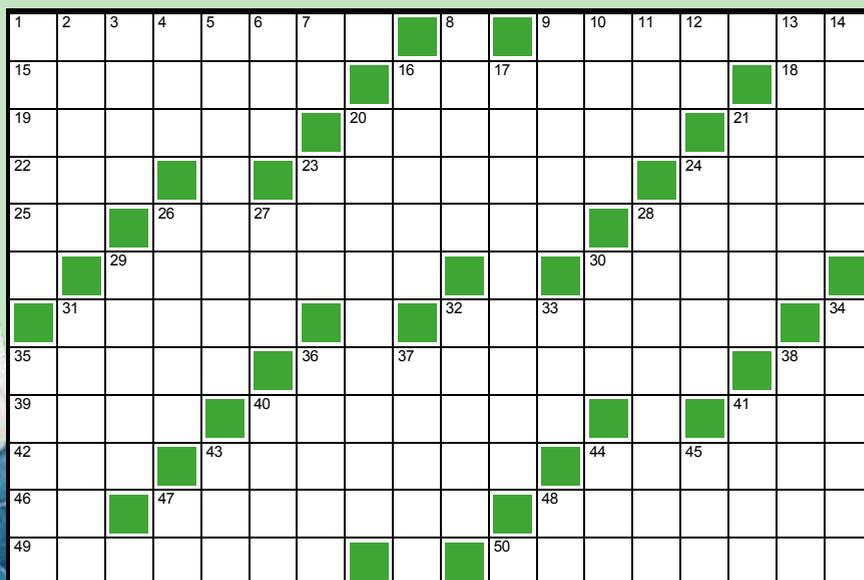
Uomo di vasta e profonda cultura, Fumagalli ha messo a disposizione le sue doti umane e le capacità organizzative, unite alla laboriosità e ad una grande determinazione, per contribuire all'affermazione dei valori dell'artigianato e delle piccole imprese sia in Italia che a livello internazionale. Negli anni alla Segreteria generale di Confartigianato, ha svolto un'intensa attività per consolidare il ruolo di Confartigianato quale portavoce e interlocutore nei confronti delle forze politiche, economiche

e sociali, per garantire la crescita del lavoro indipendente e la competitività dell'artigianato e delle piccole imprese. Ha costruito nel Sistema Confartigianato le condizioni per un continuo miglioramento e innovazione delle attività di rappresentanza e di erogazione dei servizi a disposizione degli imprenditori associati, per una forte connessione con le strutture territoriali e lo sviluppo di progetti condivisi e sinergie in grado di 'fare sistema'.

Il suo instancabile impegno gli è valsa, tra gli altri riconoscimenti, l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce conferitagli dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel marzo 2021.

"Ciao Cesare".

# Cruciverba



## VERTICALI

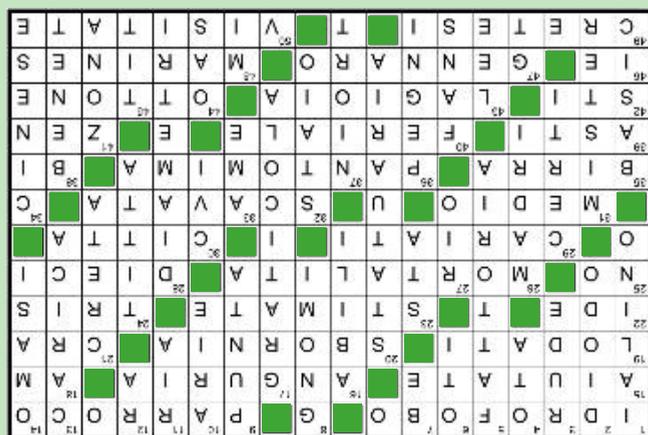
1. Trasparente come il vetro
2. Un tubo elettronico
3. Tutt'altro che gentile nei modi
4. Le agenzie di viaggio online
5. La \_\_ degli animali, romanzo di Orwell
6. On the internet
7. Bene a metà
8. Folletti fiabeschi
9. Si rifà alla matita
10. Motivi cantabili
11. Cattiva, perfida
12. Così finisce la gara
13. Si suona prima dell'assalto
14. Parti di stomaco dei ruminanti
16. Idonei al servizio militare
17. Si usa per arrostitire carne o pesce a fuoco vivo
20. Bella come... una scultura
21. L'isola col palazzo di Cnosso
23. Questa di tre lettere
24. Il baritono Ruffo - 26. Genitrici

27. Lì si svolge un Carnevale famoso nel mondo
28. Passano sempre per il centro...
29. Alcuni... sicuri
30. Centosei nell'antica Roma
31. Padre di Miss
32. Misura per cereali
33. Associazione Medici Endocrinologi
34. Una lingua con ideogrammi
35. Così era l'instinct in un noto film con Sharon Stone
36. Si lasciano in garanzia
37. Vi nacque Madame de Maintenon, sposa di Re Sole
38. Il Goitia scrittore spagnolo
40. Ammiratori appassionati
41. Parte, settore
43. Il Bruce del kung fu
44. La costituì il generale Salan
45. Metà titolo
47. Una sigla su alcune automobili sportive
48. La partenza... della missiva.

## ORIZZONTALI

1. Arrabbiato come un cane
9. Ha cura di molte anime
15. Sostenute, spalleggiate
16. Occupa molto spazio sulla bancarella del fruttivendolo
18. A... mezzo stampa
19. Encomiati, incensati
20. La smaltisce chi ha alzato il gomito
21. Monosillabo del corvo
22. Suffisso frequente nella terminologia chimica
23. Valutate dal perito
24. Un punto nel poker
25. Delude chi chiede
26. Dato del demografo
28. Era il numero di Maradona
29. Così sono i denti guasti
30. Ha molti abitanti
31. Il dito più lungo
32. Erosa dalla goccia
35. Spumeggia nei bicchieri
36. Azione scenica fatta a gesti
38. Il prefisso che raddoppia
39. Città piemontese dello spumante
40. Non è festivo
41. Calmo e in pace come alcuni monaci orientali
42. Questi in famiglia
43. Nicola scrittore e conduttore radiofonico
44. Lega per tromboni
46. Iniziano ieri
47. Il santo di Napoli
48. Un corpo militare
49. Isolani di Heraklion
50. Lo sono le città turistiche.

## Soluzioni...





Confartigianato  
persone

# Pronto TI ASCOLTO



## Nuovo servizio

Disponibile dal  
20 maggio 2020

Servizio erogato da psicologi iscritti all'Albo

Numero verde  
**800.15.16.22**

Lunedì - venerdì dalle 8.30 alle 13.00  
e dalle 14.00 alle 18.00 e sabato dalle 8.30 alle 13.00  
servizio non disponibile nei giorni festivi

Chiami il numero verde  
gratuito 800.15.16.22  
ed effettui la richiesta  
di servizio

Il centralino dedicato  
verifica il primo  
specialista disponibile  
e fissa l'appuntamento

Lo specialista  
ti ricontatta alla data  
e all'orario concordati  
durata singola telefonata: 25 minuti circa

#### Perché rivolgersi al servizio Pronto? Ti Ascolto

- Chiamata 100% gratuita per soci ANAP
- Non ci sono limiti al numero delle telefonate, puoi chiamare tutte le volte che vuoi
- Ogni volta che chiami sei seguito dallo stesso specialista

#### Puoi chiamare il servizio per parlare di:

Problemi personali, problemi familiari, ansia, solitudine, depressione, isolamento, difficoltà relazionali, stress, paure, cambiamenti, scelte difficili, momenti traumatici, o anche solo per trovare dall'altra parte della cornetta una voce amica che ti ascolta e ti fornisce consigli.

SPONSORED BY



POWERED BY



Chiuso in redazione: 31.05.2023

#### PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152  
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

#### EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72  
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)  
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

#### UFFICI DI REDAZIONE

ISPROMAY S.r.l.  
Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma  
info@ispromay.com

#### DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci, fabio.menicacci@confartigianato.it

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi, lorenza.manessi@confartigianato.it

#### REDAZIONE

Silvia Bazzani,  
Anna Grazia Greco

#### HANNO CONTRIBUITO

Paolo Amato, Luciano Grella, Vincenzo Marigliano, Roberto Mazzanti, Gian Lauro Rossi, Marco Trabucchi, Tony Urbani, Claudio D'Antonangelo, Massimo Abbate

#### PROGETTO GRAFICO

Elena Colombi

#### IMPAGINAZIONE

Valeria Cessari

#### CREDITI FOTOGRAFICI

Immagine gentilmente concesse dagli autori o dalle Associazioni, AdobeStock, Freepick, Archivio ISPROMAY

#### STAMPA

Tiber Spa Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

#### CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

ISPROMAY S.r.l.

Publicazione quadrimestrale.

Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015

Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).  
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione. Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.

Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

**Il materiale inviato alla redazione non verrà restituito.**

#### Versione web



Puntando con il tuo smartphone il QrCode qui sopra puoi accedere alla pagina del portale Anap.it dedicata alla rivista e scaricare gratuitamente le versioni digitali.

# DONA IL TUO 5X1000

## SCEGLI DOVE DESTINARE IL TUO CONTRIBUTO ALL'ANCOS CONFARTIGIANATO

Nella Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), cerca la sezione per la **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"**, scrivi il Codice di fiscale **07166871009** di ANCoS in uno dei due riquadri scegliendo l'area di intervento dei progetti e metti la firma.

## IL 5X1000 HA UN COSTO AGGIUNTIVO?

**No.** È una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) che deve essere versata allo Stato. **Il 5x1000 è una modalità di finanziamento del settore non profit e non ha un costo aggiuntivo per il donatore.**

## È DIVERSO DALL'8X1000?

**Si.** Il 5x1000 non sostituisce, ma **si aggiunge all'8x1000**. Lo scopo dell'8x1000 è di offrire sostegno alle diverse confessioni religiose, mentre **con il 5x1000 sostieni gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e le Onlus iscritte all'anagrafe.**

## SE FACCIO LA DICHIARAZIONE PRECOMPILATA POSSO DONARE IL 5X1000?

**Si.** Puoi donare il tuo 5x1000 anche accettando la dichiarazione **"precompilata"**. Nel menu **"Destinazione 5x1000"** ti basta selezionare o la categoria dedicata al **"Sostegno degli Enti del Terzo Settore e delle Onlus"** per sostenere i nostri Progetti Sociali oppure scegliendo il finanziamento alla cultura per sostenere i nostri Progetti Culturali.

**Cod. Fiscale: 07166871009**

# ASSICURAZIONE AUTO UNIPOLSAI E TELEPEDAGGIO UNIPOLMOVE: ACCOPIATA VINCENTE.

UnipolSai  
ASSICURAZIONI



Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su unipolsai.it. Iniziativa UnipolMove sottoscrivibile e attivabile, senza obbligo di acquisto della polizza, fino al 31/12/2023 salvo proroghe. Canone UnipolMove gratis per il primo anno, dopo 1€/mese per le persone fisiche. Il pagamento dei parcheggi è un servizio aggiuntivo sottoscrivibile dall'utente.

Con un preventivo per la polizza auto Km&Servizi hai gratis un anno di UnipolMove,  
il nuovo servizio di telepedaggio per autostrade e parcheggi.

Se siamo leader in Italia nell'assicurazione auto è perché siamo al fianco di 10 milioni di clienti per prenderci cura del loro presente e del loro futuro. Con soluzioni innovative e servizi tecnologici, soddisfiamo le esigenze di mobilità di persone e imprese. E oggi ti offriamo ancora di più: se fai un preventivo per la polizza auto Km&Servizi o se sei già cliente UnipolSai, hai gratis un anno di canone UnipolMove, il nuovo servizio di telepedaggio per autostrade e parcheggi.

**UnipolSai Assicurazioni, sempre un passo avanti.**

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Fai un preventivo on line o nelle nostre 2.100 agenzie

